



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 11 GENNAIO 2001

N. 6

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2000, n. 1748.

P.U.T.T. Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. Approvazione definitiva.

Pag. 122

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1995.

Art. 2 D.L. 180/98, convertito con modificazioni in L. 267/98 e L. 226/99 di conversione del D.L. 132/99. Selezione Pubblica per titoli e colloquio con procedura d'urgenza per l'assunzione di unità di personale tecnico con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato.

Pag. 126

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 ottobre 2000, n. 221.

Dott. Pasquale Lorusso - Altamura - Miglioramento e trasformazione a coltura agraria di terreni pascolari. Valutazione d'incidenza art. 5 DPR n. 357/97.

Pag. 133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 ottobre 2000, n. 222.

Ferrovie del Gargano - Progetto S. Severo Peschici correzione tracciato nella tratta Peschici-Sannicandro G. - Procedure di V.I.A.

Pag. 133

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2000, n. 228.

Procedure di V.I.A. - Ditta Ruggiero Vincenzo di S. Vito dei Normanni (Br) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 136

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2000, n. 229.

Procedure di V.I.A. - Ditta Cantore D. & M. di Gioia del Colle (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2000, n. 230.

Procedure di V.I.A. - Ditta Epifani Antonio di Carovigno (Br) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 novembre 2000, n. 234.

Procedure di V.I.A. - Ditta Del Prete Salvatore di Taranto - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 137

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 27 novembre 2000, n. 241.

Ditta Bleu s.r.l. di Canosa (Ba) progetto di ampliamento discarica II cat. B - loc. Tufarelle in agro di Canosa di Puglia - procedure di V.I.A.

Pag. 138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 novembre 2000, n. 242.

Procedure di V.I.A. - Ditta F.lli Robles di Bitonto (Ba) - Richiesta di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

Pag. 139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 dicembre 2000, n. 251

Progetto per la costruzione di un attracco per imbarcazione da diporto nella Marina di Mancaversa- Taviano (Le) - procedure di V.I.A.

Pag. 139

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 dicembre 2000, n. 255.

Procedure di V.I.A. - Ditta Colevante s.p.a via Lancioni 2 Santa Croce sull'Arno (Pi) ampliamento discarica II cat. B in agro di Grottaglie.

Pag. 140

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 18 dicembre 2000, n. 450.

Provvedimento Ministero Sanità 718/1998 Nota CUF 39. Conferma Centri Universitari ed Ospedalieri per la prescrizione e la somministrazione delle specialità medicinali a base di ormone somatotropo. Individuazione nuovi Centri Ospedalieri. Richiesta pubblicazione.

Pag. 143

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)
DELIBERA C.C. 31 luglio 2000 n. 24

Approvazione variante al P. di F.

Pag. 145

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

DECRETO RESPONSABILE SERVIZIO 20 dicembre 2000 n. 1.

Occupazione temporanea d'urgenza.

Pag. 146

COMUNE DI DELICETO (Foggia)

DECRETO RESPONSABILE SERVIZIO 20 dicembre 2000 n. 2.

Occupazione temporanea d'urgenza.

Pag. 147

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

ORDINANZA RESPONSABILE S.T. 21 dicembre 2000 n. 122.

Deposito indennità d'esproprio.

Pag. 149

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

ORDINANZA RESPONSABILE S.T. 21 dicembre 2000 n. 123.

Deposito indennità d'esproprio.

Pag. 150

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

ORDINANZA RESPONSABILE S.T. 21 dicembre 2000 n. 124.

Deposito indennità d'esproprio.

Pag. 150

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

DECRETO RESPONSABILE S.T. 29 dicembre 2000 n. 10.

Esproprio.

Pag. 150

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

DECRETO RESPONSABILE S.T. 29 dicembre 2000 n. 11.

Esproprio.

Pag. 151

COMUNE DI S. PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)

DELIBERA C.C. 6 dicembre 2000 n. 45.

Approvazione Piano P.I.P. comparti 33 e 34.

Pag. 152

COMUNE DI TRICASE (Lecce)

DECRETO RESPONSABILE U.T.C. 18 dicembre 2000 n. 6.

Indennità d'esproprio.

Pag. 152

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

Concorsi pubblici diversi. Graduatorie.

Pag. 153

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1° livello disciplina Radiologia. Riapertura termini.

Pag. 154

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
**Concorso pubblico per n. 50 posti di Infermiere profes-
 sionale. Graduatoria.**

Pag. 156

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO
**Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico
 disciplina Medicina Trasfusionale. Graduatoria.**

Pag. 156

APPALTI

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)
**Avviso di asta pubblica per la fornitura di apparecchia-
 ture informatiche.**

Pag. 156

COMUNE DI BARI
**Avviso di gara lavori sistemazione e arredo marciapie-
 di.**

Pag. 157

COMUNE DI BARI
Avviso di gara lavori manutenzione scuole elementari.

Pag. 160

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE (Bari)
**Avviso di asta pubblica per alienazione immobile comu-
 nale.**

Pag. 163

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)
Avviso di gara per lavori di ampliamento P.I.

Pag. 164

CONSORZIO ASI FOGGIA
**Avviso di pubblico incanto per lavori di viabilità e P.I.
 tangenziale sud.**

Pag. 164

RETTIFICHE

ERRATA CORRIGE AL B.U. 14 dicembre 2000, n. 148

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AMBIENTE BARI
**Bando di concorso per Direttore Generale A.R.P.A. Ria-
 pertura termini.**

Pag. 166

A.U.S.L. LE/1 LECCE
**Concorso pubblico per n. 7 posti di Dirigente Analista.
 Riapertura termini.**

Pag. 170

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)
Avviso di sorteggio commissioni concorsi vari.

Pag. 170

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)
**Avviso di sorteggio commissioni concorsi vari area
 non medica.**

Pag. 171

ERRATA CORRIGE AL B.U. 21 dicembre 2000, n. 151

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE FOGGIA
Concorso pubblico di ideazione dell'emblema dell'Ente.

Pag. 171

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2000, n. 1748.

P.U.T.T. Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. Approvazione definitiva.

L'Assessore all'Urbanistica, Assetto del territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente di Settore, riferisce:

Con deliberazioni nn.16465/83 e 1285/84 la Giunta Regionale ha avviato le procedure relative alla pianificazione territoriale ed ha approvato il programma di definizione dei metodi, degli strumenti e degli obiettivi per la redazione del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.), articolato in diversi Piani Urbanistici Territoriali Tematici (P.U.T.T.), e ciò ai sensi della l.r. n.56/80.

La stessa l.r. 31.05.1980 all'art.8 consente di adottare Piani Tematici nelle more di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.).

In relazione a quanto innanzi ed al fine di dare adempimento a quanto previsto dalla l.s. n. 431/85 - art.1 Bis - con deliberazione n. 11868/85 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico ad un gruppo di professionisti di collaborare con l'Assessorato Regionale all'Urbanistica nella redazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed i Beni Ambientali della Regione.

Con la convenzione n.2578 del 14.07.1987, registrata in Bari il 28.08.1987 al n.14932, la Regione Puglia ha definito il rapporto di collaborazione con il gruppo di professionisti incaricati, coordinati dal prof. ing. Giovanni FUZIO, professore ordinario del Politecnico di Bari, per la redazione del P.U.T.T. per il Paesaggio ed i Beni Ambientali della Regione.

Con successiva convenzione aggiuntiva n.3427 del 19.02.1991 registrata a Bari il 21.02.1991 al n.3847 sono stati ridefiniti gli artt. 5-7-8 e 11 e le tabelle inerenti a Riepilogo costi, costo struttura ed elaborazioni scritto - grafiche.

Con deliberazione n.4902 del 15.12.1993 risultando completate le fasi di elaborazione del P.U.T.T. così come articolate nelle predette convenzioni, la Giunta Regionale ha adottato il piano definitivo in qualità di "Schema del P.U.T.T. Paesaggio e Beni Ambientali ai sensi del 1° comma dell'art.6 della l.r. n.56/80.

Con deliberazione n.880 del 25.07.1994 il consiglio Regionale ha approvato lo schema del P.U.T.T..

Con deliberazione n.6946 dell'11.10.94 la Giunta regionale ha adottato lo schema, approvato dal Con-

siglio Regionale, quale proposta del PUTT/PBA, ai sensi del 2° comma dell'art.6 della L.R. n.56/80.

La proposta di PUTT/PBA, come innanzi adottata, è stata depositata e pubblicizzata ai sensi del 3° comma dell'art.6 della L.R. n.56/80, modificato dall'art.1 della L.R. n.16/95 e nei termini stabiliti dalla stessa L.R. n.16/95 è stata oggetto di n. 282 osservazioni da parte dei seguenti soggetti:

- Comuni n.120;
- Province n.1;
- Comunità Montane n.4;
- Capitanerie di Porto n.1;
- Università n.2;
- WWF, Lega Ambiente, Italia Nostra, Arci, in totale n.15;
- Associazioni Naturalistiche n.6;
- Pro Loco n.2;
- Ordini Professionali n.5;
- Gruppi e Sezioni di Partiti, in totale n.4;
- INU Puglia (Istituto Nazionale Urbanistica) n.1;
- Associazione Artigiani n.1;
- Privati n.120.

Con deliberazione n.6596 del 29/12/95 la Giunta Regionale ha individuato, tra l'altro, per la definitiva approvazione del Piano, le seguenti azioni:

- esame delle osservazioni;
- controdeduzioni della Giunta Regionale;
- approvazione da parte del Consiglio Regionale;
- pubblicazione degli atti ed elaborati del Piano e diffusione degli stessi.

Con deliberazione n.939 del 10 Aprile 1998 la Giunta Regionale ha affidato al Prof. Ing. Giovanni FUZIO ed all'Arch. Davide Maria DIOGUARDI l'incarico professionale di procedere all'esame delle controdeduzioni tecniche alle osservazioni prodotte avverso il PUTT/PBA, come innanzi elencate; il tutto disciplinato dall'atto di obbligazione debitamente sottoscritto dagli stessi professionisti in data 12 marzo 1998.

Con comunicazione del 20/5/1998, acclarata al protocollo d'Ufficio n.5101 del 20/5/98, i professionisti incaricati hanno consegnato gli elaborati relativi alle proposte di controdeduzioni, la connessa relazione tecnica e la proposta di modifica all'articolato normativo; nello specifico:

- copia delle osservazioni relative ai Comuni (tomo 0/1 - 0/2 - 0/3);
- copia delle osservazioni relative agli Enti (tomo 0/4);
- copia delle osservazioni relative ai Privati (0/5 - 0/6);
- copia delle controdeduzioni relative ai Comuni (tomo C/1);
- copia delle controdeduzioni relative agli Enti (tomo C/2);
- copia delle controdeduzioni relative ai Privati (tomo C/3);

- sintesi con elenchi, relazioni e NTA adottate (tomo D/1);
- proposta di modifica delle NTA ed elenchi (tomo D/2).

In ordine alle osservazioni presentate il SUR ha predisposto una propria relazione illustrativa (luglio 1998) che ha evidenziato, in sintesi i principali contenuti delle osservazioni degli Enti, dei Comuni e dei Privati, rappresentando:

- i temi sostanziali proposti dalle osservazioni dei Comuni e dagli Enti;
- gli argomenti ricorrenti nelle osservazioni dei privati.

La stessa relazione del SUR ha evidenziato la metodologia seguita dai progettisti nella stesura della proposta di controdeduzioni così schematizzata:

- riassunto dei contenuti di ciascuna osservazione;
- struttura della controdeduzione; riferimenti normativi connessi all'accogliibilità o meno della proposta;
- risultato collaborativo o meno dei contenuti; le modificazioni eventualmente indotte;
- conclusioni connesse alle controdeduzioni e rapporti con l'apparato normativo in caso di accogliibilità.

Le controdeduzioni hanno evidenziato, in uno a specifiche tematiche prospettate nelle osservazioni prodotte, anche temi di carattere generale, oggetto di approfondimento e conseguenti valutazioni, relativi ai seguenti argomenti:

- aree da considerarsi escluse dalla vigenza del PUTT/PBA;
- costruzione del quadro conoscitivo delle componenti del paesaggio;
- rapporto tra il PUTT e assetto del territorio regionale;
- approccio ecologico, rapporto con lo sviluppo socio economico, criterio di tutela dei beni, etc.;
- operatività del PUTT;
- abusivismo edilizio; il tutto oggetto di puntuale ed articolata disamina e conseguenti valutazioni.

La proposta di controdeduzioni alle osservazioni ha comportato anche la modifica dell'apparato normativo, secondo il nuovo testo delle N.T.A. (con evidenziazione in corsivo delle modifiche rispetto al testo approvato dal Consiglio Regionale nel 1994) e in riferimento ai seguenti aspetti:

- abrogazione di disposizioni transitorie rinvenienti da precedenti leggi regionali (L.R. n.56/80 e L.R. 30/90);
- conferma delle disposizioni di sub-delega ai Comuni in materia di nulla osta paesaggistici (L.R.n.8/95) e di condono edilizio in zona paesaggistica (L.R. N.5/96);
- recepimento di nuove disposizioni di leggi regionali, (LL.RR. 19/97 e 7/98);
- nuove tematiche introdotte nella normativa (ade-

guamento al Piano dei PRG già trasmessi alla Regione alla data di approvazione dello stesso Piano; attivazione procedure di ridefinizione dei vincoli; specificazioni per i territori costruiti; strumenti operativi per l'accertamento della compatibilità degli interventi al Piano con i relativi livelli di competenza).

L'apparato normativo risulta altresì modificato, in accoglimento di specifiche osservazioni, con la introduzione ex novo dei Piani di interventi di Recupero Territoriale che hanno affrontato il problema dell'abusivismo edilizio in aree aventi valenza paesaggistica ed ambientale, assolutamente trascurato dallo schema adottato nel 1994.

E' il PIRT il nuovo strumento di pianificazione esecutivo che mira al recupero dell'edificato costituito da una pluralità di costruzioni abusive comportante una continuità edificata ed una rilevante modificazione dell'assetto del territorio, in un quadro di valutazione della compatibilità dell'esistente in relazione alla tutela e salvaguardia del territorio interessato, come prescritto dal PUTT/PBA (Ambiti Territoriali Estesi e Ambiti Territoriali Distinti), da concretizzarsi anche attraverso interventi di mitigazione e compensazione paesaggistico - ambientale.

Inoltre, per talune nuove tematiche prospettate nelle osservazioni (abusivismo e attività estrattiva), le N.T.A. risultano integrate con ulteriori allegati (A2 per il PIRT; A3 per interventi connessi all'attività estrattiva e procedure per l'attestazione di compatibilità al PUTT); ciò al fine di fornire un quadro certo di regole cui, attenersi in generale.

Infine, v'è da rilevare che in sede di controdeduzioni alle osservazioni e di controllo degli elaborati costitutivi del Piano, è emerso che per un mero errore materiale, in sede di adozione del PUTT/PBA, sono stati allegati gli elenchi relativi alla prima fase di studio (avente come riferimento cartografico le tavolette IGM del 1955) e non quelli aggiornati di cui alla seconda fase (su base cartografica 1975/91).

Tanto si è riscontrato dalla verifica della corrispondenza tra gli elenchi e gli elaborati cartografici approvati dal Consiglio Regionale (rinvenienti dalla seconda fase di lavoro): e ciò con specifico riferimento all'elenco delle grotte ed all'elenco delle acque.

Di conseguenza sono stati introdotti aggiornamenti, in termini di puntualizzazioni, negli elenchi suddetti, nel rispetto della cartografia, allegata allo schema di PUTT approvato dal Consiglio Regionale nel 1994, e rimasta invariata; il tutto riportato sia nella Relazione del SUR sia negli allegati alle N.T.A., con specifica annotazione nella colonna delle "note".

Tutti gli atti inerenti il Piano sono stati inviati ai sensi della L.R. 56/80 al Comitato Urbanistico Regionale che dopo aver discusso il PUTT/PBA comprensivo delle osservazioni nelle sedute del 25/6,

2/7 e 9/7 1998, in data 16/711998 con propria determinazione (alla presente allegata) ha espresso parere favorevole ai sensi del combinato disposto dell'art.8-terzo comma - e dell'art.6 - sesto comma - della stessa L.R. 56/80.

Con delibera n.3893 del 5.10.1998 la Giunta Regionale ha proceduto ad esaminare le osservazioni proposte da parte dei Comuni, Enti e privati, approvando contestualmente le controdeduzioni alle stesse osservazioni, nei termini proposti dall'Assessorato, per le motivazioni contenute negli atti innanzi richiamati, puntualmente elencati nello stesso deliberato.

Con la predetta delibera n.3898/98 la G.R. ha preso atto altresì della nota ad oggetto "P.U.T.T./P.B.A. Norme Tecniche di Attuazione" a firma dell'Assessore Regionale all'Ambiente che evidenzia sostanzialmente, al fine di evitare equivoci interpretativi, la opportunità che negli artt.4.01, 4.02 e 4.03 delle N.T.A. (relativi ad opere di rilevante trasformazione e a studio di impatto paesaggistico- ambientale) i due aspetti - ambientale e paesaggistico - siano modificati e ricondotti alla esclusiva competenza paesaggistica.

Gli atti ed elaborati del P.U.T.T./P.B.A. così come formati con le delibere G.R. n. 6946/94 (proposta di Piano) e n.3893/98 (esame delle osservazioni) sono stati trasmessi al Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva.

Come è noto, il Consiglio Regionale, interessato nella fase conclusiva della legislatura 1995-2000, non è riuscito a concludere l'iter previsto dalla L.R. 56/80.

Nel frattempo, a legislatura ormai scaduta, e a seguito di precedente diffida pervenuta alla Presidenza della Giunta Regionale in data 30.06.1999, con Decreto del 6.3.2000, notificato alla Regione in data 12.06.2000, il Presidente della Repubblica ha disposto, ai fini della redazione ed approvazione del Piano Territoriale Paesistico della Regione Puglia, la sostituzione dell'Amministrazione Regionale della Puglia con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Tutto ciò premesso, v'è da rilevare innanzitutto la improrogabile necessità per l'Amm.ne Regionale di dotarsi di uno strumento di tutela e valorizzazione del territorio, in conformità al dettato della legge 431/85, ora sostituita dal D.lvo 490/99, secondo la scelta che ha privilegiato, sin dall'impostazione originaria (1987) la connotazione del Piano Territoriale sotto l'aspetto non meramente paesaggistico, ma anche urbanistico, quale quadro organico di riferimento e momento ordinatore per la pianificazione sia di pari livello sia sott'ordinata, costituendo il Piano, nel contempo, anche il punto di partenza per una rivisitazione complessiva della pianificazione territoriale.

Ad oggi, pur in presenza del Decreto del Presidente della Repubblica di esercizio dei poteri sostitutivi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e stante la necessità e opportunità di dotare la Puglia

del Piano Paesistico, anche quale piano di riferimento per lo sviluppo economico e sociale, non può non rilevarsi, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza in materia, che la funzione sollecitatoria e di superamento dell'inerzia dell'Amm.ne (regionale) incardinata nel Ministero per i Beni e le Attività Culturali non fa venir meno la competenza dell'Organo cui compete l'approvazione del P.U.T.T. in via ordinaria.

Di conseguenza la competenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, officiata con il D.P.R. 6.3.2000, è concorrente con quella dell'Amm.ne Regionale, la quale continua ad esistere ed operare nell'ambito delle attribuzioni che la legge ha riconosciuto né la stessa legge ha previsto dovessero venir meno con il ricorso ai poteri sostitutivi.

Premesso quanto sopra, si procede in questa sede di approvazione definitiva alle esaurienti determinazioni in merito alla proposta di P.U.T.T./P.B.A. di cui alle delibere di G.R. n.8946/94 e 3893/98.

In proposito, fermo restando la cartografia di base, si ritiene di dover apportare adeguamenti all'apparato normativo in relazione ai seguenti aspetti:

- a. sopravvenienza del D.lvo 490/99 che ha abrogato le leggi statali 29.6.1939 n.1497, 1.6.1939 n.1089, 8.6.1985 n.431;
- b. procedure di competenza dei comuni;
- c. rispetto dell'apparato normativo previsto dalla vigente legislazione regionale;
- d. soppressione del termine "beni ambientali" dalla titolazione del Piano, esprimendo il Piano effetti in tema di Paesaggio e non sul complesso sistema "ambiente" di cui il paesaggio è una delle componenti. Tale operazione è stata sistematicamente riportata per tutto il testo normativo.
- e. Specificazioni per l'attuazione del Piano;
- f. Richiamo al Decreto del Ministro dell'Ambiente del 3.4.2000 (G.U. 22.4.2000 n.95).

Nello specifico, nel testo delle N.T.A., così come modificato in sede di esame delle osservazioni (delibera G.R. n.3893 del 5.10.1998), sono state introdotte le seguenti ulteriori modifiche evidenziate in carattere corsivo-grassetto con sottolineatura nel testo allegato al presente provvedimento:

- Art.1.01 - Obiettivi e campo di applicazione (fattispecie a. - d.)
- Art.2.01 - Definizioni (fattispecie d. - e.)
- Art.2.06 - Aree protette e parchi regionali (fattispecie e. - f.)
- Art.2.10 - Piani Regolatori Generali conformi al Piano (fattispecie e.)
- Art.2.11 - P.P. e P.L. da strumenti conformi al Piano (fattispecie a.)
- Art.2.12 - P.U.T.T. e P.U.T. con specifiche connessioni con il Piano (fattispecie e.)
- Art.3.01 - Gli elementi strutturanti

il territorio	(fattispecie e.)
- Art.3.05 - Direttive di tutela	(fattispecie d. - e.)
- Art.3.06 - Le emergenze	(fattispecie d. - e.)
- Art.3.07/4.1.4 - Coste ed aree litoranee	(fattispecie d.)
- Art.3.11 - Beni naturalistici	(fattispecie d.)
- Art.3.12 - Zone umide	(fattispecie d.)
- Art.3.13 - Aree protette	(fattispecie d.)
- Art.3.14 - Beni diffusi nel paesaggio agrario	(fattispecie d.)
- Art.3.15 - Zone Archeologiche	(fattispecie a. - d.)
- Art.3.16 - Beni architettonici extraurbani	(fattispecie a. - d.)
- Art.4.01 - Opere di rilevante trasformazione	(fattispecie d. - e.)
- Art.4.02 - Studio di Impatto Paesaggistico	(fattispecie d.)
- Art.4.03 - Verifica di compatibilità paesaggistica	(fattispecie d.)
- Art.5.01 - Autorizzazione paesaggistica	(fattispecie a. - e.)
- Art.5.02 - Interventi esentati dall'autorizzazione paesaggistica	(fattispecie a.)
- Art.5.03 - Parere paesaggistico	(fattispecie a. - e.)
- Art.5.04 - Attestazione compatibilità	(fattispecie a. - e.)
- Art.5.05 - Primi adempimenti	(fattispecie a. - b. - e.)
- Art.5.06 - Adeguamento degli strum. urbanistici al Piano	(fattispecie e.)
- Art.5.07 - Criteri per varianti e deroghe	(fattispecie a. - e.)
- Art.6.01 - Competenze degli Enti territoriali	(fattispecie a. - c.)
- Art.6.03 - Strutture di gestione del Piano	(fattispecie e.)
- Art.6.04 - Coordinamento e controllo delle funzioni delegate	(fattispecie a. - c. - e.)
- Art.7.02 - Aggiornamenti periodici del Piano	(fattispecie e.)
- Art.7.03 - Autorizzazioni richieste prima del Piano	(fattispecie a. - e.)
- Art.7.04 - Adempimenti comuni subdelegati	(fattispecie a.)
- Art.7.05 - Abrogazione disposizioni incompatibili	(fattispecie c.)
- Art.7.06 - PRG già trasmesso alla Regione	(fattispecie e.)
- Allegato A2 - P.I.R.T.	

Si evidenzia, inoltre, che gli adeguamenti apportati al testo delle N.T.A. (1998), nei limiti e nei termini innanzi richiamati, non modificano l'impostazione né i contenuti informativi e pianificatori del Piano.

Si rappresenta, infine, che il presente provvedimento risulta predisposto coerentemente con la legge costituzionale 22 novembre 1999 n.1- Disposizioni inerenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta

regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni, nonché nel rispetto dell'art.3 della LR 15/12/2000 n.25:

“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia urbanistica e pianificazione territoriale ed edilizia residenziale pubblica”.

La legge regionale n.25/2000, che all'articolo 3, terzo comma, recita “la Giunta esercita la potestà regolamentare, nonché quella di approvare i piani urbanistici, anche di settore, e/o i programmi di competenza regionale, ivi inclusi quelli i cui procedimenti non sono ancora definiti alla data di entrata in vigore della presente legge”, consente infatti alla Giunta Regionale di approvare i piani urbanistici non ancora definiti, cioè in itinere, qual è la fattispecie rappresentata dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio che in questa sede si propone alla Giunta per l'approvazione definitiva.

Tutto ciò premesso, ed atteso il rilevante interesse pubblico connesso alla tutela del territorio regionale sotto l'aspetto paesaggistico, e sulla scorta di quanto innanzi prospettato, si propone alla Giunta l'approvazione definitiva del piano Urbanistico territoriale tematico per il Paesaggio con l'inserimento degli adeguamenti all'apparato normativo come innanzi prospettati.

SI evidenzia infine che il presente provvedimento rientra nelle competenze della G.R. anche ai sensi della L.R. n.7/97, art.4, 4° comma lett. D).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;
VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Settore che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A VOTI unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

- Di approvare la relazione dell'Assessore Regionale all'Urbanistica sopra esposta;
- Di fare proprie e approvare le controdeduzioni già deliberate dalla Giunta Regionale con atto n.3893 del 05/10/1998;
- Di approvare definitivamente, ai sensi dell'art.6

della L.R. n.56/80, per le motivazioni esposte in relazione e con gli adeguamenti alle N.T.A. nella stessa relazione elencati, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, di cui alle delibere GR n. 4902 del 15.12.1993, n. 6946 dell'11.10.1994, n.3893 del 5 ottobre 1998, composto dai seguenti elaborati depositati agli atti del Settore Urbanistico Regionale:

- Relazione Generale ed allegati;
- Cartografia I.G.M. 1 :25.000 riportante gli Ambiti Territoriali Estesi;
- NTA ed elenchi, di cui alla delibera G.R. n.3893/98,
- NTA di cui alla delibera GR n.3893/98, come adeguate con il presente provvedimento, nei limiti e nei termini riportati in relazione;
- controdeduzioni relative ai Comuni;
- controdeduzioni relative agli enti;
- controdeduzioni relative ai Privati.

Di dichiarare che il presente provvedimento è soggetto a controllo ai sensi dell'art.17 comma 32 della L. 15/5/97, n.127.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2000, n. 1995.

Art. 2 D.L. 180/98, convertito con modificazioni in L. 267/98 e L. 226/99 di conversione del D.L. 132/99. Selezione Pubblica per titoli e colloquio con procedura d'urgenza per l'assunzione di unità di personale tecnico con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato.

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Risorse Naturali, di concerto con l'Assessore alle Risorse Umane, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Difesa del Suolo e dall'Ufficio Coordinamento Relazioni Sindacali, confermata dai Dirigenti degli stessi Uffici e dai Dirigenti dei Settori, riferisce quanto segue:

Premesso

che l'art. 2 - comma 2 - del D.L. 11/06/98 n. 180, convertito con modificazioni in L. 267/98, prevede che le Regioni, per lo svolgimento delle attività di indagine, monitoraggio e controllo in prevenzione di rischio idrogeologico, possono assumere, anche in deroga ai propri ordinamenti e con procedura d'urgenza, personale tecnico con contratto di diritto privato a tempo determinato, da destinarsi alle Autorità di Bacino;

che il territorio della Regione Puglia è stato reiteratamente interessato da fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico di particolare gravità, tali da

causare ingenti danni al territorio, tanto che, con D.P.C.M. del 22/05/98 è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori di alcuni Comuni della provincia di Foggia e Bari;

che allo stato si rende necessaria la redazione dei piani stralcio tesi alla individuazione, perimetrazione e messa in salvaguardia dei territori regionali interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Per l'attuazione di quanto sopra citato le Regioni possono assumere, in deroga anche ai propri ordinamenti e con procedure d'urgenza, personale tecnico con contratto di diritto privato a tempo determinato fino ad un massimo di tre anni. La Regione Puglia è destinataria di un finanziamento di L. 2.355.544.291 a seguito del D.P.C.M. 12 gennaio 1999 pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 1999. A questa si aggiunge l'ulteriore quota di £.532.070.000, assegnata allo stesso scopo alla Regione Puglia con quietanza della Tesoreria Centrale dello Stato n°680 del 21/12/99. Tale somma complessiva pari a f.2.887.614.291 risulta già disponibile nelle casse regionali.

Il costo annuo per ciascun laureato, comprensivo di stipendio tabellare, oneri previdenziali ed assistenziali, indennità integrativa speciale e trattamento di fine rapporto (quest'ultimo da corrispondersi mensilmente), ammonta presumibilmente a L. 51.000.000; mentre per i diplomati e per le stesse voci di spesa, ammonta presumibilmente a L. 47.000.000.

A fronte delle esigenze sopra richiamate è opportuno, prioritariamente, avviare un serio processo di conoscenza del territorio che debba precedere la messa a punto di qualsiasi procedura di emergenza in presenza di catastrofi naturali.

Si rende necessario procedere, perciò, all'assunzione con contratto di diritto privato ed a tempo determinato, per la durata di 18 mesi, nel rispetto del D. L. 180/98, convertito in leggi nn. 267/98 e 226/99, delle seguenti figure professionali:

- 3 laureati in Ingegneria civile, indirizzo idraulico, indirizzo trasporti. Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e Pianificazione Territoriale, o laureati in Ingegneria ambientale e territorio;
- 3 laureati in Scienze geologiche;
- 1 laureato in scienze forestali;
- 1 laureato in scienze agrarie;
- 1 laureato in architettura;
- 1 laureato in informatica;
- 5 tecnici-collaboratori diplomati, di cui 8 geometri, 4 periti agrari e/o agrotecnici, 3 informatici.

L'assunzione a tempo determinato per 18 mesi del su indicato personale tecnico, comporta una spesa presunta di £.1.835.000.000. La restante quota dell'importo complessivamente acquisito dalla Regione Puglia, pari a L. 520.544.291 viene riservata al pagamento degli eventuali oneri stipendiali ed aggiuntivi,

nonché agli oneri assicurativi e di trasferta e missione che si renderanno necessari per lo svolgimento della specifica attività.

Pertanto,

VISTA la Legge 18 marzo 1989, n. 183, e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 303/97 (cod cifra: RIS/DEC/97/00184): "Costituzione dell'Autorità di Bacino Regionale" in attuazione della Legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 3 agosto 1998, n. 267: Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 1998: Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del Decreto-Legge 11 giugno 1998, n. 180, pubblicato sulla G.U. n. 3 del 5 gennaio 1999;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 1999: "Approvazione del programma di interventi regionali di cui all'Art. 1, comma 2, del D.L. 11 giugno 1998, n.180";

VISTO il D.L. 13 maggio 1999, n. 132 convertito nella legge 229/99 "Interventi urgenti in materia di protezione civile";

VISTA la Legge 18 aprile 1962, n. 230, la quale disciplina il contratto di lavoro a tempo determinato;

VISTO l'articolo 23 della Legge 28 febbraio 1987, n. 56, recante disposizione in materia di contratto a termine;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 1989, n. 127, emanato in attuazione dell'articolo 7, comma 6, della Legge 28 dicembre 1988, n. 554, che disciplina la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed Integrazioni;

VISTO l'articolo 2, comma 2, del Decreto-Legge n. 180/98, il quale, tra l'altro, autorizza le Regioni, nel limite della disponibilità finanziaria e nell'ammontare massimo di 20 miliardi, ad assumere, con procedure d'urgenza, personale tecnico con contratto di diritto privato a tempo determinato;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 1999, pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 1999: "Approvazione della ripartizione dei fondi di cui all'art 8, comma 1, del Decreto-Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifica-

zioni, dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267" che, in particolare, assegna alla regione Puglia, ai fini di cui al precedente punto, £. 2.355.544.291;

CONSTATATO che la somma di £ 2 355.544 291 risulta introitata dall'Assessorato regionale al Bilancio e Ragioneria, con imputazione al capitolo 2032614/99 di entrata (Difesa suolo) per l'assunzione di personale a tempo determinato;

CONSTATATO che la somma di £. 532.070.000 risulta introitata dall'Assessorato regionale al Bilancio e Ragioneria, con imputazione al capitolo 2032616/99 di entrata (Difesa suolo) per l'assunzione di personale a tempo determinato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 10 aprile 1991, n. 125, a garanzia della pari opportunità tra uomini e donne;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 7 febbraio 1994, n.174, concernente l'accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche Amministrazioni dei cittadini degli stati membri dell'unione europea;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la Legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni, per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

VISTO il provvedimento del garante per la protezione dei dati personali 30 settembre 1998, recante l'autorizzazione n. 1/1998 al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro;

VISTO l'articolo 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 come modificato dall'articolo 2 della Legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, recante semplificazioni delle certificazioni amministrative;

VISTO l'articolo 19 della Legge 18 febbraio 1999, n. 28, concernente l'imposta di bollo per le domande a pubblici concorsi per il reclutamento di personale banditi da enti pubblici o assunzione in servizio anche temporanea e per i documenti da allegare alle domande stesse;

VISTO l'articolo 16 del CCNL del comparto del personale delle Regioni e delle autonomie locali del 6 luglio 1995, come modificato dall'articolo 4 del contratto integrativo del medesimo comparto, la cui sottoscrizione è stata autorizzata con Provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 1996;

VISTI i CCNL del comparto del personale delle Regioni e delle Autonomie locali del 31 marzo 1999 e del 1° aprile 1999";

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. n. 1 7/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Alla spesa di L. 2.887.614.291 si farà fronte mediante le somme iscritte ai Capitoli di uscita n° 511035/2000 per £. 532.070.000 e n°621114/99 per la quota parte di £. 2.355.944.291 residui di stanziamento.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale per specifica competenza prevista dalla L R 7/97 art. 4, comma 4, lett. a).

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore alle Risorse Umane, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori, dai dirigenti degli Uffici e dai Dirigenti dei Settori;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

a) Ai sensi del D.L.180/98, convertito con modificazioni il L.267/98, sono indette selezioni pubbliche, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 25 unità di personale tecnico con contratto di lavoro a tempo determinato a tempo pieno, da destinarsi alle Autorità di Bacino, per la durata massima di diciotto mesi, eventualmente rinnovabile, in presenza di nuova copertura finanziaria, per i seguenti profili professionali da assegnare ai compiti di delimitazione e perimetrazione delle aree regionali a rischio idrogeologico:

- 3 laureati in Ingegneria civile, indirizzo idraulico, inizio trasporti. Ingegneria Civile per la Difesa del Suolo e Pianificazione Territoriale, o laureati in Ingegneria ambientale e territorio;
- 3 laureati in Scienze geologiche;
- 1 laureato in scienze forestali;
- 1 laureato in scienze agrarie;
- 1 laureato in architettura;
- 1 laureato in informatica;
- 15 tecnici-collaboratori diplomati, di cui 8 geometri, 4 periti agrari e/o agrotecnici, 3 informatici.

La Gestione amministrativa delle suddetto personale sarà a cura dell'Assessorato al Personale.

b) Per l'ammissione alla selezione di cui al punto a) è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) uno dei seguenti titoli di studio:
 - a1) diploma di laurea in ingegneria civile, indirizzo idraulico, Ingegneria Civile per

la Difesa del Suolo e Pianificazione Territoriale, o laureati in Ingegneria ambientale e territorio;

- a2) diploma di laurea in scienze geologiche;
- a3) diploma di laurea in scienze forestali;
- a4) diploma di laurea in scienze agrarie;
- a5) diploma di laurea in architettura;
- a6) diploma di laurea in informatica;
- a7) diploma di geometra, perito agrario, agrotecnico, informatico.

2) cittadinanza italiana o cittadinanza di un paese membro dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

3) godimento dei diritti politici;

4) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari ovvero del servizio civile;

5) idoneità fisica all'impiego.

I cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 4) titoli di studio di cui al punto 1. I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere riconosciuti equipollenti a quelli prescritti secondo le modalità indicate dall'articolo 37 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

I requisiti predetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

L'amministrazione potrà disporre, con provvedimento motivato in ogni momento, l'esclusione dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti

c) La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice in conformità allo schema allegato, dovrà essere indirizzata al Presidente della Regione Puglia - Settore Personale - Via Devito-francesco 61 - 70124 Bari, e dovrà essere spedita, entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto nel BURP, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo; farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante. Non si terrà conto delle domande spedite o presentate oltre il suddetto termine ovvero con modalità diverse da quelle indicate nel presente atto.

Le buste dovranno riportare la seguente dicitura: "Contiene: Domanda di partecipazione a selezione pubblica per assunzione a termine .."

I candidati portatori di handicap specificheranno,

nella domanda di partecipazione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

I candidati dovranno indicare nella domanda, in alto a sinistra, e sul frontespizio delle busta i seguenti codici identificativi: per gli aspiranti in possesso del diploma di laurea in Ingegneria: "laurea in Ingegneria"; per gli aspiranti in possesso del diploma di laurea in Scienze Geologiche: "laurea in Scienze Geologiche"; per gli aspiranti in possesso del diploma di laurea in Scienze Forestali: "laurea in Scienze Forestali"; per gli aspiranti in possesso del diploma di laurea in Scienze Agrarie: "laurea in Scienze Agrarie"; per gli aspiranti in possesso del diploma di laurea in Architettura "laurea in Architettura"; per gli aspiranti in possesso del diploma di laurea in Informatica: "laurea in Informatica"; per gli aspiranti collaboratori tecnici: "diploma di .."

Nella domanda di partecipazione alla selezione, dattiloscritta o redatta in carattere stampatello, l'aspirante dovrà dichiarare, pena l'esclusione dalla selezione sotto la propria responsabilità, secondo l'allegato A al presente atto:

cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio o recapito presso il quale desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni relative alla selezione con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico.

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'indirizzo presso il quale desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni e del recapito telefonico;

Il candidato dovrà inoltre dichiarare:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di altro stato membro dell'Unione europea;
- 2) di godere dei diritti politici;
- 3) il comune nelle cui liste elettorali risulti iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di essere fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'attività da svolgere;
- 5) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) di non avere mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso.
In caso contrario indicare la condanna riportata, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- 7) il possesso del titolo di studio richiesto dal punto b) del presente atto, indicando per i) ciascuno di essi l'istituzione che lo ha rilasciato, la data del conseguimento nonché la : votazione riportata. Coloro che hanno conseguito all'estero detti titoli di studio debbono indicare gli estremi dei provve-

dimenti di equiparazione o equivalenza;

- 8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);
- 9) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);
- 10) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego).

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono rendere tutte le dichiarazioni richieste adeguandole, ove necessario, alla nazionalità di appartenenza.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- 1) copia del titolo di studio di cui al punto 7) ed eventuali titoli posseduti di cui al successivo punto e), nonché un elenco dei titoli presentati sottoscritto dal candidato; i titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione;
- 2) curriculum professionale da cui risulti il titolo di studio, il voto di laurea, il possesso di eventuale altro diploma di laurea, di diplomi di specializzazione o perfezionamento, di dottorati, l'elenco delle pubblicazioni, i corsi di formazione frequentati, l'attività professionale svolta ed attinente la difesa del suolo;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la conformità delle copie del titolo di studio e degli altri titoli agli originali.

Tale documentazione non è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi della Legge n. 370/1988. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere, a pena di esclusione, firmata in calce dal candidato.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o da disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

I candidati, le cui domande di partecipazione non contengano le indicazioni richieste, saranno esclusi con decreto motivato.

d) La commissione giudicatrice sarà composta da tre dirigenti Regionali (o loro delegati):

- Responsabile Settore Risorse Naturali;
- Responsabile Settore Agricoltura;
- Responsabile Settore Personale.

La commissione giudicatrice disporrà complessivamente di 100 punti di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per il colloquio.

I titoli valutabili sono:

- la votazione di laurea, max p. 20;
- la votazione di diploma, max punti 20
- altri titoli, max p. 10 (fra i quali: altro diploma di laurea, diploma di specializzazione o perfezionamento, dottorati, pubblicazioni, corsi di formazione, attività professionale, attinenti la difesa del suolo, ecc.);
- titoli di servizio, max p. 10. Precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a tempo determinato, purché non si siano conclusi per demerito, max p. 4; punti 0,50 per ciascun periodo di nove mesi prestato con rapporto a tempo indeterminato e per ciascun periodo di 90 giorni prestato con rapporto a tempo determinato; precedenti esperienze professionali della durata minima di 12 mesi nei seguenti campi specifici: difesa del suolo; risorse idriche; topografia e cartografia anche con sistemi informatizzati; GIS; max p 6; punti 1,00 per ciascun periodo di dodici mesi prestato con rapporto a tempo indeterminato presso studi tecnici professionali o società private.

e) Ai sensi del DPCM 30/3/1989, n. 127 art. 3, saranno ammessi a sostenere il colloquio un numero massimo di candidati pari al quintuplo del numero dei posti da ricoprire. I candidati che abbiano riportato un punteggio pari all'ultimo in graduatoria saranno ammessi a sostenere il colloquio anche se eccedenti il quintuplo.

La data e l'ora del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi a parteciparvi almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli. L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi al colloquio, con relativa valutazione dei titoli, sarà affissa all'Albo dell'Assessorato regionale al Personale, pubblicato nel B U R.P. ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio nel giorno e all'ora stabilita muniti di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla selezione, presso la Regione Puglia - Settore Personale - Via Devotofrancesco, 61 - 70124 Bari.

L'assenza del candidato, per qualunque motivo, comporta l'esclusione dalla selezione Il colloquio si

intende superato se il candidato ottiene una votazione pari almeno a 45/60.

f) Gli argomenti oggetto del colloquio saranno tesi ad accertare la conoscenza e l'attitudine del candidato alle mansioni da svolgere.

g) La commissione giudicatrice formerà le graduatorie secondo l'ordine derivante dal punteggio complessivo di ciascun candidato. A parità di punteggio complessivo, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Con proprio atto il Dirigente del Settore Personale, viste le graduatorie formulate dalla Commissione, pubblicherà l'elenco dei vincitori Detto elenco sarà affisso all'albo del Settore Personale e pubblicato nel B.U.R.P. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

Le graduatorie potranno essere utilizzate per la eventuale sostituzione dei vincitori che non prendano servizio o in caso di scioglimento anticipato del corrispondente rapporto di lavoro Il nuovo contratto di lavoro, sarà in tal caso, stipulato seguendo l'ordine di punteggio dei candidati idonei, per un periodo di tempo non superiore a quello residuo del rapporto di lavoro precedente.

h) I candidati dichiarati vincitori riceveranno apposita comunicazione contenente la data in cui dovranno prendere servizio e l'invito a produrre, nel termine perentorio di 30 giorni dalla stessa data, la seguente documentazione:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dia diritto all'equiparazione ovvero certificato comprovante la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- 3) certificato di godimento dei diritti politici I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono presentare il certificato di godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 4) certificato medico di data non anteriore a sei mesi dal termine fissato nella comunicazione di cui al primo comma del presente articolo, rilasciato da un medico dell'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare in servizio permanente effettivo, dal quale risulti che l'incarico è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non sia tale da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego stesso ed al normale e regolare rendimento di lavoro.

I soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 non sono tenuti alla pre-

sentazione del certificato.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo coloro ai quali è stato conferito l'incarico.

- 5) certificato generale del casellario giudiziale;
- 6) documento aggiornato e data recente relativo agli obblighi militari.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, i documenti di cui ai punti 1) e 2), possono essere sostituiti dalla acquisizione di copia fotostatica di un documento di riconoscimento dell'interessato, in corso di validità; e' comunque fatta salva per l'amministrazione la facoltà di verificare la veridicità dei dati contenuti nel documento, qualora i dati attestati nel documento di riconoscimento abbiano subito variazioni dalla data di rilascio e ciononostante sia stato esibito il documento ai fini del presente articolo, si applicano le sanzioni previste all'articolo 489 del codice penale I documenti di cui ai numeri 3), 5) e 6), del presente punto h) possono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni; si applicherà l'articolo 26 della Legge n 15 del 4 gennaio 196~, relativo alle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, qualora i dati contenuti nelle dichiarazioni sostitutive non dovessero risultare veritieri ad un successivo controllo da parte dell'Amministrazione.

Il certificato di cui al punto 4) deve essere in data non anteriore a sei mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrlo.

I documenti, ovvero le dichiarazioni sostitutive, di cui ai numeri 2) e 3) devono attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso dei requisiti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Riguardo ai titoli presentati in fotocopia, gli interessati dovranno indicare l'amministrazione competente per la loro certificazione; analogamente dovranno procedere anche i cittadini stranieri dell'Unione europea con riferimento anche alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere, altresì, legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane.

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà presentate da cittadini della Comunità europea si applicano le stesse modalità previste per i cittadini italiani.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero accompa-

gnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'interessato, che attesti, nelle forme prescritte (allegato C) la rispondenza della traduzione italiana all'originale.

Ai sensi della vigente normativa, non è dovuta l'imposta di bollo sull'istanza di partecipazione nonché sui documenti già presentati e richiesti dal presente bando.

Il trattamento economico sarà determinato in base al contratto collettivo nazionale dei dipendenti del comparto Regioni Autonomie locali vigente alla data di inizio del rapporto di lavoro e sarà equiparato a quello previsto per il personale appartenente alla Categoria D1 del CCNL, ex 7° q.f. per i laureati ed alla Categoria C1 del CCNL, ex 6 q.f. per i diplomati.

- i) La Regione, con riferimento alle disposizioni della legge 31 dicembre 1996, n. 675, recante disposizioni sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, utilizzerà i dati contenuti nelle domande di partecipazione alla selezione ai soli fini della gestione della procedura di selezione e dell'assunzione dei vincitori;
- l) Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, nel decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 e nel CCNL del personale del comparto Regioni enti locali vigente;
- m) Di incaricare l'Assessorato alle Risorse Umane di curare tutte le procedure amministrative relative alla selezione e amministrazione del personale tecnico da assumere a tempo determinato;
- n) Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e del D.P.G.R. 421/92.

Dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Allegato A

Fac-simile della domanda

Al Presidente della
REGIONE PUGLIA
Settore Personale
Via Devitofrancesco,61
70124 BARI

.....I..... sottoscritt..... nat.....
a il

DOMANDA

di essere ammess..... a partecipare alla selezione pubblica, con procedura d'urgenza, per l'assunzione di n..... unità di personale tecnico con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato.

A tal fine ...l.... sottoscritt. dichiara, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n 15 sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia:

- a) di essere cittadino italiano o equiparato; ovvero di essere cittadino del seguente Stato membro dell'Unione europea
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di ;
(1) ovvero di godere dei diritti civili e politici nello stato di provenienza..
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; (2)
- d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea/diploma di maturità inconseguito il. presso con voti. (altro); gli estremi dei provvedimenti di equiparazione o equivalenza per i titoli conseguiti all'estero sono
- e) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella seguente posizione
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);
- g) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art 127, comma 1, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero di non essere cessato dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);
- h) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);
- i) di essere fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'attività da svolgere;
- l) il domicilio o recapito presso il quale desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni relative alla selezione è il seguente:

codice di avviamento postale recapito telefonico

m) per i cittadini dell'Unione europea: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

....l.... Sottoscritt allega alla presente domanda:

Allegato B: Curriculum ed elenco dei titoli allegati, sottoscritti dal concorrente.

Allegato C: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nel caso di presentazione di titoli in fotocopia ovvero di atti e documenti redatti in lingua straniera:

FIRMA

.....

Allegato C: Fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da presentare nel caso di presentazione di titoli in fotocopia ovvero di atti e documenti redatti in lingua straniera)

.... l.... sottoscritt....., nat a..... il....., residente a....., dichiara sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, che i titoli allegati alla domanda presentata contestualmente alla presente dichiarazione sono conformi agli originali, ovvero che la traduzione è conforme all'originale.

FIRMA

.....

N.B.: I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono rendere tutte le dichiarazioni richieste adeguandole, ove necessario, alla nazionalità di appartenenza.

Note

- (1) Coloro che non siano iscritti alle liste elettorali dovranno indicare i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione.
- (2) In caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate, gli estremi delle relative sentenze e i procedimenti penali eventualmente pendenti.
- (3) da apporre senza alcuna formalità qualora la dichiarazione sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 ottobre 2000, n. 221.

Dott. Pasquale Lorusso - Altamura - Miglioramento e trasformazione a coltura agraria di terreni pascolari. Valutazione d'incidenza art. 5 DPR n. 357/97.

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con nota acquisita al prot. N. 3717 del 19.4.2000 il Dott. Pasquale Lorusso di Altamura ha presentato istanza per la valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 5 DPR n. 357/97, per il cambio di coltura da pascolo naturale a seminativo di un terreno in agro di Altamura della estensione di ha 40.19.91;
 - Nella riunione del 13.9.2000 il Comitato Regionale di VIA:
 - Rilevato che l'intervento è ubicato in Zona ZPS;
 - considerata l'estensione dell'area interessata che va a modificare sostanzialmente ed irreversibilmente l'habitat naturale,
 ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'intervento;
- VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
 VISTO il D.P.R. 12.4.96 e successive modificazioni ed integrazioni;
 VISTO il D.P.R. n. 8.9.97, n. 357;
 VISTA la delibera di G.R. n. 4444 del 22.7.97 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12.4.96;
 VISTE le delibere di G.R. n. 8378 del 18.11.97 3 n. 16 del 27.1.98 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;
- VISTO che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

DETERMINA

- di esprimere in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale di VIA nella riunione del 13/9/2000 e per tutte le motivazioni espresse in

narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere negativo alla realizzazione del miglioramento e trasformazione a coltura agraria di un terreno in agro di Altamura della superficie di ha 40.19.91 proposto dal Dott. Pasquale Lorusso di Altamura;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 30 ottobre 2000, n. 222.

Ferrovie del Gargano - Progetto S. Severo Peschici correzione tracciato nella tratta Peschici-Sannicandro G. - Procedure di V.I.A.

DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore, ha adottato il seguente provvedimento.

- Con nota acquisita al prot. N. 1773 del 216/1998 la Ferrovia del Gargano s.r.l. presentava istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto S. Severo - Peschici - rettifica del Tracciato della tratta Sannicandro G. - Cagnano;
- esperite le procedure di rito, con raccomandata prot. n.4524 del 27/15/99 veniva notificato alla società il provvedimento Dirigenziale n.58/99 con cui era stato determinato l'assoggettamento dell'intervento a procedura di VIA;
- con nota acquisita al prot. 6603 del 27/7/2000 la Ferrovia del Gargano s.r.l. presentava istanza per la compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi;
- la società provvedeva far pubblicare l'annuncio pubblico dell'avvenuta richiesta su "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 20/7/2000, su "PUGLIA" del 21/7/2000 e sul BURP n.83 del 20/7/2000;
- con nota prot. n.88 del 718/2Q00 il Comune di SANNICANDRO GARGANICO comunicava di non rilevare alcun motivo ostativo alla realizzazione dell'intervento;

- con nota acquisita al prot. n.8531 del 6/10/2000 il Parco Nazionale del Gargano comunicava di non aver rilevato alcun motivo ostativo, per quanto & propria competenza, alla realizzazione dell'intervento;
- con nota acquisita al prot. n.8258 del 29/9/2000 il Comune di Cagnano Varano ha trasmesso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- con nota acquisita al prot. 8094 del 2S/9/2000 la Provincia di Foggia ha trasmesso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.
- nella riunione del 6/10/2000 il Comitato Regionale di V.I.A ha rilevato che l'intervento proposto prevede il rimodellamento del tracciato ferroviario esistente per un tratto di circa 16 Km., ai quali se ne aggiungono ulteriori quattro non oggetto dello stesso studio e interessanti il territorio di Parco nazionale del Gargano.

Tale intervento stralcio è ricompreso in un più vasto e complessivo intervento, approvato dal Ministero dei Trasporti nel 1994, per il quale i lavori relativi alla prima parte (cd. Variante di Apricena), affidati nel 1989, sono in corso, mentre per i rimanenti, il tracciato di 4Km. in area di Parco e il tracciato Caggiano V. - Rodi - Peschici saranno oggetto di prossimi interventi. L'intervento stralcio, inoltre, è risultato oggetto di uno specifico Accordo di Programma stipulato in data 21/02/2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, finalizzato alla utilizzazione delle risorse rese disponibili a valere sul POP Puglia 1994-99 Sottoprogramma I (nota Regione Puglia - Assessorato Trasporti prot. n. 1 235 del 20/3/2000).

Il rimodellamento dei tratti di linea ora proposto è funzionale a ridurre le curvature oggi presenti sul tracciato ai fini della velocizzazione dei percorsi.

Tale intervento, che si sviluppa in un'area di particolare sensibilità dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, prevede la realizzazione di 2 gallerie, 5 viadotti 3 sottovia, 5 cavalcavia e 18 tombini per il deflusso delle acque.

Da quanto rappresentato emerge chiaramente che, per quanto si possa prevedere in termini di mitigazione o compensazione, comunque necessarie, l'impatto dell'intervento sul territorio è tale da essere giustificato solo dalle finalità dello stesso e quindi dall'effettiva utilità e dalla assoluta necessità di realizzare l'intervento per motivi di interesse pubblico generale.

L'intervento nel suo complesso è inserito in un'area caratterizzata da una forte attrattiva turistica, che per il momento determina elevati flussi turistici nei mesi estivi, che in prospettiva potrebbero essere stagionalizzati e da insufficienti infrastrutture di comunicazione, anche in relazione al periodo invernale, tra l'area Montana del Gargano e l'area del Tavoliere con l'inserzione nelle grandi vie di comunicazione.

L'ammodernamento e la conseguente velocizzazione della linea ferroviaria elettrificata S. Severo - Rodi Garganico, costituisce pertanto elemento essenziale per creare una concreta soluzione alternativa al trasporto passeggeri e di merci su gomma, con le conseguenti evidenti ricadute positive in termini di inquinamento e nel territorio interessato, come rappresentato nella relazione generale del progetto esecutivo.

Proprio in considerazione di tale aspetto, si è ritenuto di non poter concordare con la soluzione adottata dalla Soc. Ferrovie del Gargano di stralciare dall'intervento proposto e oggetto della presente procedura di VIA (linea Sannicandro G. - Cagnano V.) il tratto centrale ricadente nell'area di parco.

Difatti, l'ammodernamento dei tratti proposti, pur rappresentando "la naturale estensione" della variante di Apricena in corso, difficilmente persegue da solo l'obiettivo della velocizzazione del tracciato e solo parzialmente realizza lo scopo della velocizzazione della tratta Sannicandro - Cagnano. In quest'ottica lo studio e le valutazioni avrebbero dovuto riguardare l'intero tracciato, fino a Rodi Garganico - Peschici.

Tuttavia, in considerazione delle specifiche circostanze connesse all'avvenuta assegnazione alla Soc. Ferrovie del Gargano del finanziamento a valere sulla risorse rese disponibili di fondi del POP 94-99, a copertura di un solo lotto dell'intero tracciato, si ritiene di dover dar seguito alla procedura di valutazione, con la condizione dell'immediata presentazione dei necessari e successivi studi per il completamento dell'intero tracciato.

Lo studio di impatto ambientale presentato, proprio in relazione alla complessità dell'intervento rispetto allo specifico territorio interessato, approfondisce opportunamente i possibili impatti soprattutto sul sistema idrologico, sull'aspetto naturalistico (habitat e fauna), sull'aspetto paesaggistico, partendo dal presupposto che l'area del tracciato proposto è già interessata dal vecchio tracciato ferroviario, che si ritiene debba comunque essere dismesso e rinaturalizzato oltretutto inserita in un corridoio già antropizzato per la presenza della S.S. Garganica e della S.S. 89.

L'analisi del tracciato è stata suddivisa in quindici tratte riferite a variazioni altimetriche o planaltimetriche (tabb. 5.4.1. - 5.4.15); per ogni tratta lo studio individua interventi di mitigazione, quasi sempre riconducibili a interventi di naturalizzazioni attraverso inerbimenti e piantumazioni.

Gli interventi di mitigazione non sembrano però sempre efficienti a compensare l'impatto prodotto dall'intervento e pertanto di seguito sono indicati ulteriori interventi in aggiunta a quelli già indicati dalla Società, di mitigazione o compensazione proposti come prescrizione al progetto:

- A) Tratta VA₁ (tab.5.4.1) - per la trincea deve essere effettuata la piantumazione in corrispondenza della recinzione di coronamento; quale azione di compensazione della riduzione del bosco ceduo attraversato in corrispondenza con il Vallone di Toppo, deve essere ricostituita una superScie di bosco ceduo, almeno pari a quella ridotta, in continuità con il bosco esistente;
- B) Tratta VP₁ (tab.5.4.2) - in corrispondenza del viadotto, per il problema dello scalzamento al piede delle fondazioni della pila centrale, devono essere realizzate lungo il fosso in questione, a monte del viadotto, almeno 2 briglie; per la trincea in variante che passa a circa 20 metri dall'insediamento agricolo, è necessario prevedere oltre ai pannelli fonoassorbenti e trasparenti, altre forme di compensazione per minimizzare il prevedibile disagio degli abitanti dell'insediamento; quale azione di compensazione della determinazione della copertura vegetale nel ceduo attraverso, deve essere ricostituita una superficie di bosco ceduo, almeno pari a quella eliminata, in continuità con il bosco esistente;
- C) Tratta VP₂ (tab.5.4.3) - in relazione al sistema idrologico del Vallone di Coppa S. Maria, oltre alla bonifica dell'alveo abbandonato, già prevista, dovrà essere garantita l'utilizzazione di accorgimenti tecnici riconducibili all'ingegneria naturalistica per la realizzazione del canale deviatore;
- D) Tratta VA₂ (tab.5.4.4) - dovrà comunque essere preservato il limitrofo bosco ceduo;
- E) Tratta VP₃ (tab.5.4.7) - quale azione di compensazione dell'attraversamento per 250 m. del bosco ceduo presente nel Vallone Lampione, deve essere ricostituita una superficie di bosco ceduo, almeno pari a quella eliminata, in continuità con il bosco esistente; nelle trincee diminuzione della pendenza delle scarpate, previa verifica di stabilità, con rinaturalizzazione delle stesse, così come indicato nella tabella.

In relazione all'analisi compiuta per l'impatto in fase di cantiere e in fase di regime, in sede di studio di impatto (da pag.143 a pag.169), si rileva che l'approfondimento compiuto e le soluzioni indicate, vengono riportate come ipotesi di lavoro e proposte dei redattori lo studio medesimo e non già come impegni della Società ad operare nel senso suggerito.

Pertanto, ritenendo utili ed opportune le indicazioni ivi contenute, le stesse devono essere considerate quali prescrizioni all'intervento.

In particolare, tra le varie indicazioni si ritiene opportuno richiamare espressamente le seguenti:

1. definizione di un programma di rinaturalizzazione delle aree in fregio agli elementi strutturali di tipo verticale da depositare presso la Regione;
2. in fase di cantiere utilizzare i detriti di cava presenti lungo i margini autostradali presso Aprice-

- na, al fine di evitare l'apertura di nuove cave e di ridurre l'impatto paesaggistico presente;
3. definizione di un programma di lavoro, soprattutto nelle Tratte VP₈ - VP₉ e adiacenti, per il riutilizzo del materiale di scavo, anche previo stoccaggio temporaneo nei cantieri del progetto, e per l'utilizzo della stessa sede ferroviaria per gli spostamenti di materia, al fine di ridurre il prevedibile incremento di traffico di mezzi pesanti per non interferire pesantemente con gli ecosistemi naturali e antropico;
4. definire accurati progetti per l'uso di minivolte, ove strettamente necessario per l'apertura di grosse trincee e/o gallerie, in modo da non arrecare alcun danno strutturale alla roccia adiacente ai limiti di scavo;
5. L'esecuzione dei lavori nel tratto critico VP₈ non dovranno essere effettuati nella stagione estiva in considerazione della vicinanza della S.S. Garganica e della S.S.89, per evitare eccessive interferenze con il traffico veicolare;
6. dovranno essere utilizzati mezzi d'opera già equipaggiati di efficaci sistemi di abbattimento delle emissioni gassose, peraltro così come richiesto dalle normative per la tutela dei lavoratori;
7. dovranno essere recuperate le aree dismesse della vecchia linea abbandonata, attraverso interventi di rinaturalizzazione;
8. dovranno essere utilizzate esclusivamente due aree estese di cantiere (una all'inizio e una alla fine del tracciato) in considerazione che la elevata naturalità diffusa lungo l'intero tracciato oggetto di riammodernamento potrebbe essere compromessa dallo sviluppo di ripetuti cantieri lungo il tracciato stesso; i cantieri dovranno essere smantellati in tutte le loro parti a fine lavoro e il suolo utilizzato restituito alla naturalità diffusa;
9. nella fase di cantiere dovranno essere realizzati sistemi di monitoraggio dei parametri ambientali a maggiore rischio (inquinamento idrico, vegetazionale, faunistico, stabilità dei versanti e delle opere realizzate, verifica sismica e microsismica; ecc.), attivando per questi anche la certificazione Iso 14000;
10. dovrà essere nominato un responsabile di impatto ambientale con il compito, in accordo con il direttore dei lavori, di provvedere periodicamente ad analizzare gli impatti prodotti dal cantiere ed intervenire ai fini della loro mitigazione, di verificare l'attuazione del programma di rinaturalizzazione e dei programmi di lavori per il riutilizzo dei materiali di scavo e dei detriti di cava esistenti, di controllare il sistema di monitoraggio dei parametri ambientali a maggiore rischio, di verificare la realizzazione delle rinaturalizzazioni della vecchia linea dismessa e dei cantieri a fine progetto. Di Detta nomina dovrà esserne data comunicazione alla Regione e agli organi di controllo del territorio.

Alla luce di tutto sopraesposto il Comitato ha ritenuto di esprimere parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

- il progetto deve essere attivato e completato, entro i termini di cui all'art.6 dell'Accordo di Programma stipulato in data 21/02/2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia; in difetto, l'intervento dovrà essere riconsiderato con riferimento all'intero tracciato ferroviario, al fine di garantire la verifica complessiva dell'obiettivo perseguito di velocizzare il percorso di cui trattasi;
- la Società Ferrovie del Gargano deve inoltrare, entro sei mesi, lo studio di impatto ambientale per il completamento della linea ferroviaria S. Severo-Rodi Garganico-Peschici;
- deve essere garantita la realizzazione di tutte le opere di mitigazione proposte in sede di studio di impatto ambientale di cui alle tab. da n.5.4.1 a n.5.4.15 (riepilogate alle pagg.141 -142 dello stesso studio), così come integrate dalle indicazioni contenute alle precedenti lettere da A ad E;
- in fase di cantiere devono essere assicurate le azioni indicate nello studio di impatto ambientale, da pag.143 a pag.169, con gli specifici richiami di cui ai precedenti punti da 1 a 10.
 - VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - VISTA la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
 - VISTO il D.P.R. 12.4.96 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - VISTO il D.P.R. n. 8.9.97 n. 357;
 - VISTA la delibera di G.R. n. 4444 del 22.7.97 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12.4.96;
 - VISTE le delibera di G.R. n. 8378 del 18.11.97 3 n. 16 del 27.1.198 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;
 - VISTO che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

DETERMINA

- di esprimere in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale di VIA nella riunione del 13/9/2000 e per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale alla realizzazione del progetto S. Severo Peschici - correzione del tracciato nella tratta Sannicandro G. - Peschici proposto dalla Ferrovia del Gargano s.r.l.

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il Presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2000, n. 228.

Procedure di V.I.A. - Ditta Ruggiero Vincenzo di S. Vito dei Normanni (Br) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 6 Ottobre 2000, L'intervento proposto dalla ditta RUGGERO VINCENZO, con sede a S. Vito dei Normanni (BR) VIA 25 Luglio 68, per la coltivazione di una cava in località "Autigno" del comune di Brindisi foglio di mappa 38-particelle n. 133-453-134-232-233-234- 135- 166- 167- 168- 169-221 -237-456-460-461, a condizione che vengono eseguite tutte le mitigazione indicate nelle relazioni progettuali.
- Di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Brindisi;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2000, n. 229.

Procedure di V.I.A. - Ditta Cantore D. & M. di Gioia del Colle (Ba) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 6 Ottobre 2000, L'intervento proposto dalla ditta CANTORE D&M. con sede a Gioia del Colle (BA) Strada Provinciale Gioia - Putignano Km 5, rappresentata dalla sig.ra Cantore Margherita domiciliata a Gioia del Colle in Via R. Chiaia n. 59 per la coltivazione di una cava in località "Bellarosa" del comune di Santeramo in Colle(BA), foglio di mappa 25- particelle n. 105 - 110 - 113 e 114 a condizione che vengono eseguite tutte le mitigazione indicate nelle relazioni progettuali.
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta, alla Provincia di Bari e al Comune di Santeramo in Colle;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2000, n. 230.

Procedure di V.I.A. - Ditta Epifani Antonio di Carovigno (Br) - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal

Comitato V.I.A nella riunione del 6 Ottobre 2000, l'intervento proposto dalla ditta EPIFANI ANTONIO con sede a Carovigno (BR) VIA Bachelet n.9, per la coltivazione di una cava in località "S. Giovanni" del comune di Ostuni(BR), foglio di mappa 114 - particelle n. 209 - 211 - 230 e 114 a condizione che vengono eseguite tutte le mitigazioni indicate nelle relazioni progettuali.

- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta, alla Provincia di Brindisi e al Comune di Ostuni;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 novembre 2000, n. 234.

Procedure di V.I.A. - Ditta Del Prete Salvatore di Taranto - Richiesta verifica di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V I A, in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 6 Ottobre 2000, l'intervento proposto dalla ditta DEL PRETE SALVATORE con sede in Via ORSM 31 TARANTO per la coltivazione di una cava in località "AMICI" del comune di GROTTAGLE (TA), foglio di mappa 83- particelle n. 61 a condizione che venga previsto un sistema di irrigazione per l'abbattimento delle polveri con impianto di approvvigionamento idrico fisso, e venga previsto, lungo il perimetro dell'area di cava, piantumazione con essenze arboree autoctone a rapido accrescimento;
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta, alla Provincia di TARANTO e al Comune di GROTTAGLE;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 27 novembre 2000, n. 241.

Ditta Bleu s.r.l. di Canosa (Ba) progetto di ampliamento discarica II cat. B - loc. Tufarelle in agro di Canosa di Puglia - procedure di V.I.A.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Reg.le di V.I.A nella riunione del 13/10/2000, relativamente alla richiesta di ampliamento di una discarica II cat. B in agro di Canosa di Puglia - loc. Tufarelle - presentata dalla BLEU S.r.l., di Canosa, parere favorevole alla compatibilità ambientale atteso che il IV lotto, quello di cui all'ampliamento richiesto, rappresenta il completamento funzionale dell'intervento;
- di dare atto che il parere favorevole è subordinato all'osservanza da parte della ditta delle seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni autonomi;
 - b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali;
 - c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;
 - d) i pozzetti dovranno essere di dimensionati alla capienza dei reflui provenienti dalla discarica;
 - e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo di percolato;
 - f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a

- 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una consistente piantumazione di specie arboree arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica,
- g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commissione di rifiuti tra loro non compatibili in base alle caratteristiche fisico - chimiche
- h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo;
- i) prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con sequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo;
- j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento, per fronteggiare ogni eventuale emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione;
- k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica per un congruo periodo successivo alla chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli, nell'area interessata, anche sulla base di indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:
 - con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;
 - dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria di un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinanti i livelli di deposizione annua al suolo in qualcuno dei punti maggiormente significativi;
 - dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti

- nei prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica;
- dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo-clorurati in campioni provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed i campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica; per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;
 - la sorveglianza dovrà anche prevedere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;
 - di notificare il presente provvedimento alla Ditta e agli Enti Interessati a cura del Settore Ecologia;
 - di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Presidenza della Giunta Regionale;
 - di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 28 novembre 2000, n. 242.

Procedure di V.I.A. - Ditta F.lli Robles di Bitonto (Ba) - Richiesta di compatibilità ambientale per coltivazione di cava.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

- Di non assoggettare all'applicazione delle procedure di V.I.A., in conformità a quanto stabilito dal Comitato V.I.A. nella riunione del 10 Novembre 2000, l'intervento proposto dalla ditta F.lli ROBLES s.n.c. di Gaetano e Domenico Robles con sede a BITONTO (BA) Via G. da Durazo n. 29, rappresentata dal sig. Robles Gaetano, per la coltivazione di una cava in località "Bosco Colaiani" del comune di Bitonto (BA), foglio di mappa 69- particelle n. 390 - 8 - 13 - 393 - 272 - 14 - 389 - 273 - 22 e al foglio 57 particelle n. 154 - 155 - 156 a condizione che venga previsto idoneo sistema di abbattimento polveri con sistema di

- approvvigionamento idrico fisso e che venga previsto lungo l'intero perimetro piantumazione di specie arboree a rapida crescita ed alto fusto.
- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla Ditta, alla Provincia di Bari e al Comune di Bitonto;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 dicembre 2000, n. 251

Progetto per la costruzione di un attracco per imbarcazione da diporto nella Marina di Manca-versa- Taviano (Le) - procedure di V.I.A.

DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

- con nota acquisita al prot 8931 del 2.11.99 l'Amministrazione Comunale di Taviano ha trasmesso il progetto per la costruzione di un attracco per imbarcazioni da diporto nella Marina di Manca-versa - Taviano - richiedendo la verifica di assoggettabilità a VIA., atteso che l'infrastruttura rientra nell'allegato B al DPR 12.4.96, e ai sensi dell'art. 2 c. 3 l. r 3/98;
- con nota acquisita al prot 723 del 26.1.2000 il Comune di Taviano ha trasmesso copia delle pubblicazioni della avvenuta richiesta effettuata sul quotidiano nazionale "LA REPUBBLICA" del 20.11.99 e sul quotidiano locale "QUOTIDIANO DI LECCE" del 20.11.99;
- nella riunione del Comitato Reg.le di V.I.A. del 26.S.2000, su apposita convocazione trasmessa al Comune di Taviano con nota prot. 4540 del 23.5.2000, sono stati ascoltati l'ing. Luigi Gianni, responsabile dell'Ufficio Urbanistico di Taviano, l'arch Maria Lucia Scatagni progettista dell'intervento e l'Assessore Comunale all'Urbanistica geom. Aldo d'Argento per fornire chiarimenti sull'intervento, chiarimenti che l'Amministrazione

- comunale si è impegnata a far tenere al più presto;
- nella riunione del 3.11.2000 il Comitato Reg.le di V.I.A., constatato che i richiesti chiarimenti non sono pervenuti, rilevato che:
 - l'area di intervento a terra è ubicata in prossimità della Zona di Protezione Speciale "Litorale di Gallipoli e Isola di S. Andrea" (IT9150015) dalla quale disterebbe circa 2.5 Km. Le opere previste a mare probabilmente insistono sull'abitat prioritario "Erbari di posidonie" (cod.1120) e sicuramente possono avere "incidenza significativa" sull'abitat indicato. In base a tale presupposto, così come peraltro esplicitato nella "Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva Habitat - 92/43/CEE - "elaborato e distribuito dalla Commissione europea - DGXI-, - "... La probabilità di incidenze significative può derivare non soltanto da piani o progetti situati all'interno di un sito protetto ma anche da piani o progetti situati al di fuori di un sito protetto.. " - è necessario che il proponente Comune di Taviano elabori opportuno studio per la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 Direttiva 92/43/CEE - art. 5 D.P.R n. 357/97;
 - risulta mancante una adeguata analisi del sistema delle correnti e delle modificazioni che le opere a mare potrebbero produrre con relativa possibilità di erosione della costa;
 - dal punto di vista formale, inoltre, l'allegato H) "Calcolo opere marittime" risulta essere identico all'allegato F) "Relazione idraulica - marittima";
 - è da verificare se l'area in questione è soggetta a vincolo paesaggistico ex L. 431/85;
 - ritenuto altresì che le previsioni progettuali comportano una modificazione irreversibile dell'attuale conformazione geomorfologica della linea di costa, tutto ciò premesso e considerato il Comitato ha ritenuto che l'intervento deve essere assoggettato a V.I.A. che prioritariamente analizzi le scelte alternative per la localizzazione dell'intervento;
 - VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
 - VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
 - VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
 - VISTO il D.P.R. 12.4.96 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - VISTO il D.P.R. 8.9.97, N. 357;
 - VISTA la delibera di G.R. 4444 del 22.7.97 di recepimento da parte della Regione Puglia del D.P.R. 12.4.96;

- VISTE le delibere di G.R. n. 8378 del 18.1.97 e n. 16 del 27.1.98 che istituiscono il Comitato Regionale in materia di V.I.A.;
- VISTO che il presente provvedimento non comporta adempimenti cantabili di cui alla L.R. n. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRIGENTE

DETERMA

- di ritenere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella riunione del 3.11.2000 per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, che il progetto per la costruzione di un attracco per imbarcazioni da diporto della Marina di Mancaversa - Tavuno, deve essere assoggettata a V.I.A.;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il presente provvedimento sarà affisso all'Albo del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, e non comporta alcun adempimento contabile di cui alla L.R. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 dicembre 2000, n. 255.

Procedure di V.I.A. - Ditta Ecolevante s.p.a via Lancioni 2 Santa Croce sull'Arno (Pi) ampliamento discarica II cat. B in agro di Grottaglie.

DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento.

- con nota acquisita al prot. n.4144 del 9/5/2000 la Ecolevante S.p.A - Via Lancioni n.2 - Santa Croce sull'Arno (PI) - ha presentato istanza per la compatibilità ambientale per l'ampliamento di una discarica di II cat. B in agro di Grottaglie;
- con nota prot. n. 5673 del 26.6.2000 è stato richiesto il parere di rito al Sig. Sindaco di Grottaglie e all'Amministrazione Provinciale di Taranto;
- con nota acquisita al prot. n.6352 del 21.7.2000, la società ha fatto tenere copia dell'annuncio dell'av-

venuta richiesta pubblicato su "PUGLIA" del 3.6.2000;

- con nota prot. n.1010 del 15.6.2000 il Presidio Multizonale di Prevenzione - Settore Chimico Ambientale Tossicologico della A.U.S.L. TA/I, ha espresso parere favorevole alla richiesta di ampliamento,
- con nota prot. 3383 dell'8.5.2000 il Servizio Igiene e Sanità Pubblica della U.S.L. TA/I ha espresso parere favorevole all'ampliamento di che trattasi;
- con provvedimento dirigenziale n. 765 del 7.9.2000 l'Ispettorato Dipartimentale Foreste di Taranto ha rilasciato il nullaosta nei riguardi del vincolo idrogeologico alle condizioni nello stesso provvedimento specificate;
- con deliberazione n. 11 del 28.11.2000 il Consiglio Comunale di Grottaglie ha espresso parere favorevole all'ampliamento della discarica;
- l'A.U.S.L. TA/1 – Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica in data 13.9.2000 ha effettuato un sopralluogo all'impianto esistente (I° lotto) attestando, tra l'altro, l'avvenuto ottemperamento alle prescrizioni di cui al provvedimento n.3439 del 31.7.98 di compatibilità ambientale del I° lotto;
- nella riunione del 13.10.2000 il Comitato Reg.le di VIA. ha ritenuto di dover chiedere alcuni chiarimenti alla Ditta, che la stessa ha fatto tenere con nota acquisita al prot. 8891 del 19.10.2000,
- nella riunione del 10.11.2000 il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminati tutti gli atti e le integrazioni trasmesse, ha espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'ampliamento della discarica II B proposto dalla Ecolavante S.p.A. in agro di Grottaglie, facendo salve tutte le prescrizioni imposte dall'Ispettorato Dipartimentale Foreste (det. dir. 765 del 7.9.2000) ed alle seguenti condizioni:
 - a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni autonomi,
 - b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali
 - c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;
 - d) i pozzetti dovranno essere di dimensionati alla capienza dei reflui provenienti dalla discarica;
 - e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo del percolato;
 - f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una

consistente piantumazione di specie arboree arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica,

- g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commistione di rifiuti tra loro non compatibili in base alle caratteristiche fisico - chimiche,
- h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo;
- i) prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo
- j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento, per fronteggiare ogni eventuale emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione,
- k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica per un congruo periodo successivo alla chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli, nell'area interessata, anche sulla base di indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:
 - con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutagenesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;
 - dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria di un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinanti i livelli di deposizione annua al suolo in qualcuno dei punti maggiormente significativi;
 - dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica,
 - dovrà essere controllata la presenza di metalli

pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo - clorurati in campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed i campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica; per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto,

- la sorveglianza dovrà anche prevedere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;

Il Dirigente del Settore Ecologia

- VISTO il D.P.R. 12/4/96 e s. m. e int.;
- VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/1/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98,
- CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MOD. E INT.

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di esprimere, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Reg.le di V.I.A nella riunione del 10/11/2000, e per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale all'ampliamento della discarica II cat. B proposta dalla Ecolevante S.p.A. - Via Lancioni n.2 - Santa Croce sull'Arno (PI) in agro di Grottaglie come da progetto presentato con nota acquisita al prot. 4144 del 9.5.2000, confermando le prescrizioni imposte dall'Ispettorato Ripartimentale Foreste con provvedimento dirigenziale n. 765 del 7.9.200.
- di dare atto che il parere favorevole è subordinato all'osservanza da parte della ditta delle seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere assicurata la continuità di funzionamento degli impianti idrovori, anche a mezzo di gruppi elettrogeni autonomi;
 - b) dovranno essere realizzate contropendenze e canalette di raccolta acqua perimetrali al corpo

della discarica, esterne ai rilevati ed in sommità ai rilevati perimetrali;

- c) dovrà essere realizzato un sistema di spurgo ad aria compressa del sistema drenante della discarica;
- d) i pozzetti dovranno essere dimensionati aUa capienza dei reflui provenienti dalla discarica;
- e) dovrà essere realizzato un sistema di trattamento dei gas, ivi compresi quelli potenzialmente scaturibili dalla vasca di accumulo del percolato,
- f) dovrà essere realizzata la copertura completa con terreno vegetale di tutti i rilevati della discarica, avente uno spessore non inferiore a 0,5 metri anche sulle pareti laterali, nonché una consistente piantumazione di specie arboree arbustive caratteristiche locali, evitando ogni geometrismo fin dalle prime fasi realizzative della discarica,
- g) il conferimento dei rifiuti deve prevedere la massima possibile segregazione evitando la commistione di rifiuti tra loro non compatibili in base alle caratteristiche fisico - chimiche;
- h) successivamente alla messa a dimora dei rifiuti, si dovrà procedere alla copertura giornaliera con materiale idoneo,
- i) prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio il proponente dovrà presentare alla Provincia competente un manuale organico di certificazione gestione e controllo in fase di esercizio e post esercizio della discarica. Il manuale dovrà prevedere, tra l'altro, la esecuzione di determinazioni analitiche individuate in relazione alle caratteristiche chimiche dei rifiuti stoccati, da effettuarsi con frequenza almeno quindicinale, da concordare con le autorità di controllo;
- j) il soggetto proponente dovrà predisporre all'atto dell'autorizzazione all'esercizio un piano operativo di intervento, per fronteggiare ogni eventuale emergenza ed in particolare quelle connesse ai sistemi di impermeabilizzazione;
- k) dovrà essere esercitata fin dalle prime fasi realizzative dell'impianto, per tutta la durata dell'attività della discarica e per un congruo periodo successivo alla chiusura una sorveglianza ambientale per mantenere sotto controllo e documentare l'entità dell'impatto dovuto alla discarica; la sorveglianza ambientale dovrà avere riguardo della qualità dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali e dei suoli nell'area interessata, anche sulla base di indicatori ecologici riguardanti in particolare elementi vegetali ed animali: ciò al fine di orientare l'azione dell'autorità di controllo e segnalare tempestivamente le eventuali situazioni d'inquinanti; a tal fine:
 - con periodicità almeno semestrale dovranno essere realizzate campagne con test di mutage-

nesi volti a verificare eventuali specificità del sito in oggetto rispetto alle zone circostanti;

- dovrà essere controllato il livello di qualità dell'aria di un numero sufficientemente rappresentativo di postazioni in relazione ai possibili inquinanti emessi dalla discarica e dovranno essere determinanti i livelli di deposizione annua al suolo in qualcuno dei punti maggiormente significativi;
- dovrà essere certificata nel periodo del raccolto la concentrazione di sostanze contaminanti nei prodotti agricoli provenienti dalle aree immediatamente prospicienti la discarica;
- dovrà essere controllata la presenza di metalli pesanti (almeno cromo, nichel, cadmio e mercurio) e di composti organo - clorurati in campioni di latte provenienti dall'allevamento zootecnico più vicino all'impianto ed i campioni di miele provenienti da alveari eventualmente posti nelle aree circostanti la discarica; per poter integrare in modo corretto i risultati sarà opportuno effettuare anche rilevamento in matrici analoghe presenti sul territorio, ma in aree non direttamente interessate dall'impianto;
- la sorveglianza dovrà anche prevedere il controllo periodico della qualità dell'acqua in pozzi piezometrici posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta e agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia,
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97 e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della l.r. 17/77 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di far pubblicare il presente provvedimento su B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della l. 15.5.97, n.127.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 18 dicembre 2000, n. 450.

Provvedimento Ministero Sanità 718/1998 Nota CUF 39. Conferma Centri Universitari ed Ospedalieri per la prescrizione e la somministrazione delle specialità medicinali a base di ormone somatotropo. Individuazione nuovi Centri Ospedalieri. Richiesta pubblicazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;
Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n°15, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con il provvedimento del Ministero della Sanità (07/8/1998) pubblicato sul Supplemento ordinario n. 168 della G.U. n. 239 del 13/10/98 e successive modificazioni e integrazioni (prov. CUF 10/11/98, G.U. n. 275 del 24/11/98), sono state revisionate le note stabilite dalla Commissione Unica del farmaco (CUF- provv. 30/10/93), riguardanti quei medicinali posti a carico del SSN solo in determinate condizioni. Tra le varie note figura la nota 39 per la cura del nanismo ipofisario, tramite i medicinali a base di Somatropina;

La CUF, per i farmaci contenenti come principio attivo Somatropina ha disposto la classificazione in classe A con prescrizione solo su diagnosi e piano terapeutico (posologia e durata del trattamento) di Centri Specializzati, Universitari o delle Aziende sanitarie, individuati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, con relativa attivazione del registro USL;

Già l'Istituto Superiore di Sanità, relativamente al suddetto farmaco sin dal 1988, giusta nota prot. 37301/HBP.12 del 25/11/1988, ritenne necessario disporre che la somministrazione fosse effettuata sotto la supervisione di centri specializzati a carattere regionale attrezzati per la diagnosi e la cura del nanismo ipofisario, come peraltro prescritto dalla legge n. 644 del 7/12/1975, al fine di evitare gli eventuali inconvenienti che possono derivare dalla somministrazione dell'ormone, sia naturale che biosintetico.

Successivamente, il Ministero della Sanità, con circolare pubblicata sulla G.U n. 291 del 13/12/88" Condizioni per la prescrizione e la somministrazione delle specialità medicinali a base di ormone somatotropo" e Telx prot. 800.4.AG.703/134 del 1913189~ impartì specifiche disposizioni riguardanti le caratteristiche di detti Centri, che devono essere specializzati nel trattamento degli ipostaturalismi ed essere in grado di effettuare i controlli auxologici e di laboratorio per monitorare la terapia su base semestrale. Dispose inoltre che, la terapia deve essere sotto il controllo di un medico esperto in diagnosi e trattamento di pazienti relativi a deficit di crescita;

All'epoca, questo Assessorato in armonia con tutte le disposizioni Ministeriali emanate al riguardo, con nota prot. 24/1436/11 del 1216189 e successive note di integrazione prot. 24/9920/5212/15 e n. 24/15780/521/15 rispettivamente del 2014195 e del 2716195, trasmise al Ministero della Sanità l'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dell'ormone somatotropo, che di seguito si riportano:

Provincia di Bari

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1. Clinica Medica 3° | Università di Bari |
| 2. Clinica Pediatrica | Università di Bari |
| 3. Divisione Malattie Endocrine | Azienda Osp.
Giovanni 23° |
| 4. Divisione Malattie Endocrine | Ospedale Miulli
Acquaviva delle Fonti |

Provincia di Brindisi

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Divisione malattie Endocrine | Azienda Osp. A.
Di Summa Brindisi |
|---------------------------------|--------------------------------------|

Provincia di Foggia

- | | |
|---|--|
| 1. Divisione di Endocrinologia
e Pediatria | Azienda Ops.
Ospedale Riuniti Foggia |
| 2. Divisione di Endocrinologia
e Pediatria | Ospedale casa
Sollevio della Sofferenza
S. Giovanni R.do |

Provincia di Lecce

- | | |
|---|---|
| 1. Divisione di Endocrinologia
e Dismetabolismo | Azienda Osp. V. Fazzi
Lecce |
| 2. Divisione di Pediatria
ed Endocrinologia | Azienda Osp. Card. Panico
Infantile Tricase (LE) |
| 3. Divisione di Pediatria "Centro di
Cura per Talassemici in Day- Hospital
ed Endocrinologia Adolescenziale | Ospedale F. Ferrari Casarano (LE) |

In riferimento alle ultime disposizioni, impartite dalla CUF Ministero della Sanità sull'ormone della crescita, sono pervenute richieste di inserimento nell'elenco già esistente dei Centri di che trattasi, nella Regione Puglia;

1. La ASL FG/1 in data 14/7/200 ha richiesto il riconoscimento quale Centro prescrittore dell'ormone della crescita della propria Unità Operativa di Pediatria del Presidio Ospedaliero "T. Maselli Mascia", dove è già operante un Modulo di Endocrinologia Pediatrica diretta dal dr. Raffaele Cera. Con nota prot.24158/524/15 del 9/11/2000 sono stati richiesti dall'Assessorato alla Sanità - Ufficio Assistenza Farmaceutica- dati integrativi riferiti sia al numero di pazienti trattati nell'ultimo triennio che alle prove di laboratorio che si effettuano presso detto Centro. Con Fax del 21/11/2000 sono pervenute a questo Assessorato tutte le informazioni richieste;
2. La ASL FG/2 con fax prot. 8111 del 617100 ha richiesto il riconoscimento della propria Divisione di Pediatria di Cerignola, diretta dal dr. Antonio Longo incaricato di endocrinologia pediatrica, quale centro prescrittore dell'ormone della crescita. Con nota prot. 24124156115 del 9/11/200, si è provveduto a richiedere alla ASL FG/2 dati inte-

grativi, riferiti sia al numero di pazienti trattati nell'ultimo triennio che alle prove di laboratorio che si effettuano presso detta Divisione di Pediatria. Con Fax prot. 13654 del 15/11/2000, sono pervenute a questo Assessorato tutte le informazioni richieste;

3. La ASL LE/2 con nota prot.23830 del 19/7/2000 ha richiesto il riconoscimento per la Divisione di Pediatria del Presidio Ospedaliero di Gallipoli, diretto dal dr. G. Tamborino responsabile anche dell'ambulatorio di endocrinologia pediatrica e di turbe dell'alimentazione, quale Centro prescrittore dell'ormone della crescita. Tutta la documentazione di detta Divisione di Pediatria risulta corredata di tutti i dati necessari per la valutazione; Pertanto, anche al fine di evitare disagi ai pazienti, si propone di riconoscere come centri per la diagnosi e piano terapeutico dell'ormone della crescita, in aggiunta ai precendi anche le su riportate strutture, per le quali le Aziende USL di competenza hanno inoltrato richiesta a questo Assessorato.

Sezione Contabile:**ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che non comporta spese a carico del fondo sanitario regionale né produce oneri aggiuntivi rispetto alla quota del fondo in parola assegnata a ciascuna Azienda Sanitaria Ospedaliera

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Alla luce di tutto quanto su esposto, ed al fine di migliorare l'assistenza sul territorio regionale dei pazienti affetti da deficit di ormone della crescita, di riconfermare i su elencati Centri e nel contempo di riconoscere come centri abilitati alla diagnosi e piano terapeutico di detto ormone anche le strutture insistenti presso l'Azienda USL FG/1, FG/2 e LE/2.

Pertanto, per la Regione Puglia l'elenco dei Centri autorizzati alla diagnosi e piano terapeutico di spe-

cialità medicinali a base di ormone somatotropo di cui alla nota CUF 39 risulta così composto:

Provincia di Bari

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------|
| 5. Clinica Medica 3° | Università di Bari |
| 6. Clinica Pediatrica | Università di Bari |
| 7. Divisione Malattie Endocrine | Azienda Osp. Giovanni 23° |
| 8. Divisione Malattie Endocrine | Ospedale Miulli Acquaviva delle F. |

Provincia di Brindisi

- | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| 4. Divisione malattie Endocrine | Azienda Osp. A. Di Summa Brindisi |
|---------------------------------|-----------------------------------|

Provincia di Foggia

- | | |
|--|---|
| 1. Divisione di Endocrinologia e Pediatria | Azienda Ops. Ospedali Riuniti - Foggia |
| 2. Divisione di Endocrinologia e Pediatria | Ospedale casa Sollievo della Sofferenza S. Giovanni R.do |
| 3. Unità Operativa di Pediatria | Presidio Ospedaliero "T. Maselli Mascia" Azienda USL FG/1 |
| 4. Divisione di Pediatria di Cerignola | Azienda USL FG/2 |

Provincia di Lecce

- | | |
|---|---|
| 1. Divisione di Endocrinologia e Dismetabolismo | Azienda Osp. V. Fazzi - Lecce |
| 5. Divisione di Pediatria ed Endocrinologia | Azienda Osp. Card. Panico Infantile Tricase (LE) |
| 6. Divisione di Pediatria | "Centro di Cura per Talassemici in Day- Hospital ed Endocrinologia Adolescenziale Ospedale F. Ferrari Casarano (LE) |
| 7. Divisione di Pediatria P.O. Gallipoli | Azienda USL LE/2 |

- Di notificare il presente atto al Ministero della Sanità - Dipartimento per la Valutazione dei medicinali e la Farmacovigilanza, ai Centri regionali preposti alla prescrizione e somministrazione dell'ormone della crescita, a tutte le strutture Sanitarie regionali, agli Ordini delle categorie interessate, ed alle altre Regioni;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 lett. H della L.R. n. 13 del 12/4/94.
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L.127/97 ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dott. Carlo Di Cillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI COLLEPASSO (Lecce)
DELIBERA C.C. 31 luglio 2000 n. 24

Approvazione variante al P. di F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

1. Di **PRENDERE ATTO** delle osservazioni prodotte in data 24/7/2000 (prot.4521) dal Sig. NAPOLI Luigi, in qualità di proprietario della zona interessata dal progetto di che trattasi;
2. Di **FARE PROPRIE** le controdeduzioni formulate in linea tecnica dal tecnico convenzionato arch. Antonio SABATO alle predette osservazioni del Sig. NAPOLI rinviando, ad avvenuta emanazione di apposita normativa che dovrà precisare le modalità di attuazione del principio dell'indennizzabilità a contenuto espropriativo, la decisione sul diritto e sulla quantificazione dell'eventuale indennizzo spettante al proprietario per la reiterazione del vincolo decaduto;
3. Di **APPROVARE**, in via definitiva e per quanto di propria competenza, il progetto preliminare, redatto a cura dell'arch. Tommaso FRASSANITO da Collepasso, relativo ai lavori di costruzione della piazza e strada in zona Dell'Osso, per l'importo complessivo di £.287.978.296, costituito dai seguenti atti:
 - Relazione tecnica e quadro economico di spesa;
 - Relazione espropriativa;
 - Planimetrie generali;
 - Particolari costruttivi;
 - Sistemazione generale.
4. Di **DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. 30/01/1998 n.3 e successive modifiche ed integrazioni, l'approvazione del progetto in questione costituisce approvazione di variante al vigente P. di F.;
5. Di **DEMANDARE** al Responsabile del servizio interessato le ulteriori incombenze;
6. Con 11 voti favorevoli e 1 astenuto (Silvano ERRICO) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 - 3° comma - della legge 142/90.

Il Tecnico Comunale
Responsabile del Procedimento
Orazio Antonaci

COMUNE DI DELICETO (Foggia)
DECRETO RESPONSABILE SERVIZIO 20 dicembre 2000 n. 1.

Occupazione temporanea d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

Art.1

E' disposta a favore del Comune di Deliceto, la occupazione temporanea d'urgenza, per la durata di anni cinque dalla data del presente provvedimento, degli immobili identificati nel piano particellare grafico e descrittivo allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante, tutti ricadenti nel Comune di Deliceto.

Le occupazioni dovranno avere luogo entro tre mesi dalla data del presente decreto.

Art.2

I beni immobili individuati nel piano particellare grafico e descrittivo, oggetto della presente occupazione d'urgenza, saranno acquisiti mediante regolare procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità, e tale procedura dovrà avere inizio e compimento nei termini previsti nelle delibera di approvazione dei lavori di cui trattasi.

Art.3

All'occupazione degli immobili si provvederà previa redazione sopralluogo del verbale dello stato di consistenza degli immobili espropriandi, in contraddittorio con il proprietario ed eventualmente alla presenza del fittavolo, colono o partecipante, o in assenza con l'assistenza di due testimoni.

Art.4

L'avviso di convocazione per la realizzazione dei verbali di cui all'art. precedente, contenente luogo, giorno, data ed ora della convocazione, dovrà essere notificato agli interessati a cura di questo Comune, almeno venti giorni prima della data di convocazione ed affisso per lo stesso periodo all'albo pretorio del Comune di Deliceto.

Art.5

Il geom. Massimo NOBILI, nato a Foggia il 10/12/1954, assistito da personale di aiuto tecnico, é

incaricato di effettuare la stesura del verbale dello stato di consistenza e contestuale verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto del presente decreto, con autorizzazione ad introdursi nei fondi in questione.

Art.6

L'indennità di occupazione sarà determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art.7

Il Comune di Deliceto, provvederà a propria cura e spese alla notificazione del presente decreto ai proprietari degli immobili espropriandi, ed alla sua pubblicazione per estratto sul foglio annunci legali della Provincia di Foggia e sul B.U.R. della Regione Puglia.

Deliceto li 20 dicembre 2000

Il Responsabile del Servizio
Geom. Paolo D'Emilio

Allegato

COMUNE DI DELICETO
Provincia di Foggia

ESTRATTO DELLE DITTE ESPROPRIANDE

- 1) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N. 14251 – FLAMIA Arcangela nata a Delicero l'01/01/60 e SURIANO Benvenuto nato a Delicero il 24/12/1953, Foglio 16, p.lla 1418, Sup. Cat. 00_02_40, Sup. da occupare mq. 80; Foglio 16, p.lla 1424, Sup. cat. 00_03_78, Sup. da occupare mq. 11.
- 2) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N. 15507 – FLAMIA Arcangela nata a Deliceto l'01/01/60, proprietaria di 1/8; SURIANO Benvenuto nato a Deliceto il 24/12/1953, proprietario di 1/8; IPPOLITO Domenico, nato a Deliceto il 10/11/1937, proprietario per 1/4; IPPOLITO Giuseppe, nato a Deliceto il 06/05/1923, prop. Per 1/4; IPPOLITO Michele, nato a Delicero il 16/07/1913, proprietario per 1/4. Foglio 16, p.lla 712, Sup. cat. 00_02.13, Sup. da occupare mq. 52.
- 3) PARTITA CATASTALE: N.C.T. 15512 – CAPUANO Alfonso nato a Deliceto il 19/05/1957, proprietario per 1/4; DI FLUMERI Margherita nata a Deliceto il 27/09/1967, proprietaria per 1/4; CAPANO Giuseppe nato a Deliceto il 11/04/1935, proprietario per 2/4 – Foglio 16, p.lla 713, Sup. cat. 00_02.40, Sup. da occup. Mq. 58 – Foglio 16, p.lla 429, Sup. cat. 00_04_40, Sup. da occup. Mq. 132.

- 4) PARTITA CATASTALE: N.C.T. 9665 – DI TARANTO Agnese, nata a Deliceto il 25/02/1921, comp. Per 1/8; DI TARANTO Romelia, nata a Deliceto il 05/04/1927, comp. Per 1/8; DI TARANTO Luigi fu Michele, prop. Per 1/8; DI TARANTO Michele fu Luigi, prop. Per 1/8; DI TARANTO Paolo fu Modestino, prop. Per 2/8; DI TARANTO Carlo fu Michele, prop. Per 3/8; AMORESE Rosaria nata a Deliceto il 10/11/1899, usufruttuaria parziale; DI TARANTO Modestina fu Michele, usuf. Parziale; SURIANO Maria Alfonsa nata a Deliceto il 26/02/1908, usuf. Parziale – Foglio 16, p.lla 352, sup. cat. 00_20.72, Sup. da occupare mq. 164.
- 5) PARTITA CATASTALE: N.C.T. 14184 – D'INNOCENZO Franco, nato a roma il 04/08/1939, proprietario per 1/2 – D'INNOCENZO Lucia nata a roma il 23/06/41, proprietaria per 1/2 – Foglio 16, p.lla 465, Sup. cat. 00_10.92, Sup. da occupare mq. 143.
- 6) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 3606 – BUONASSISA Alberto fu Benvenuto, com.; BUONASSISA Antonio, nato a Deliceto l'08/01/1906, comp.; BUONASSISA Carmelino fu Benvenuto, comp.; BUONASSISA Rocco, nato a Deliceto l'08/08.1908, comp.; BUONASSISA Vincenzo fu Benvenuto, comp. – Foglio 16, p.lla 396, Sup. cat. 00_09.29, Sup. da occupare mq. 180.
- 7) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 13130 – D'ONOFRIO Antonio, nato a Deliceto il 29/10/1937, proprietario per 1/4; D'ONOFRIO Gerardo, nato a Deliceto il 19/09/1943, proprietario per 1/4; MARINUCCI Ivana nata a Paglieta il 28/03/1941, proprietaria per 1/4; MARINUCCI Rosalia nata a Paglieta il 27/03/1945, proprietaria per 1/4. Foglio 16, p.lla 395, Sup. cat. 00_18_53, Sup. da occupare mq. 475.
- 8) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 10722 – DE BLASIIS Vincenzo nato a Deliceto il 07/09/1937, proprietario per 1/2 – FRASCELLA Maria Anna nata a Deliceto il 14/10/1942, proprietaria per 1/2 – Foglio 16, p.lla 482, sub. A, Sup. cat. 00_09_40, Sup. da occupare mq. 55 – Foglio 16, p.lla 482, sub. B, Sup. cat. 00_09_40, Sup. da occupare mq. 305.
- 9) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 10093 – DI TARANTO Maria Michela, nata a Deliceto l'01/02/1939, proprietaria per 1/2 – DI TARANTO Modestino nato a Deliceto il 12/02/1941, proprietario per 1/2 – Foglio 16, p.lla 393, Sup. c at. 00_03.10, Sup. da occupare mq. 230.
- 10) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 6663 – INGEGNO Carmela fu Daciano, comp. Per 3/4; INGEGNO Giovina fu Daciano, comp. Per 3/4; INGEGNO Francesco Paolo fu Domenico, comp. Per 3/4; PETRELLA Alberto, nato a Deliceto l'11/02/1915, comp. Per 1/4; PETRELLA Antonietta, nata a Deliceto il 21/01/1924, comp. Per 1/4; PETRELLA Gaetano, nato a Deliceto il 17/02/1928, comp. per 1/4; PETRELLA Giovanni, nato a Deliceto il 14/10/1925, comp. Per 1/4; PETRELLA Margherita, nata a Deliceto il 04/12/1916, comp. Per 1/4 – Foglio 16, p.lla 324, Sup. cat. 00_28_06, Sup. da occup. Mq. 409.
- 11) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 9891 – ANTONACCIO Giuseppe nato a Deliceto il 04/11/1914 – Foglio 16, p.lla 325, Sup. cat. 00_06_43, Sup. da occupare mq. 409.
- 12) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 10762 – GAGLIESE Saverio nato a Deliceto il 27/07/66 – Foglio 16, p.lla 326, Sup. cat. 00_06_96, Sup. da occupare mq. 117.
- 13) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 14146 – BONASSISA Michelangelo nato a Deliceto il 13/03/1957 – Foglio 16, p.lla 225, Sup. cat. 00_49_40, Sup. da occupare mq. 761 – Foglio 16, p.lla 224, Sup. cat. 00_12_60, Sup. da occupare mq. 206.
- 14) PARTITA CATASTALE: N.C.T. n. 14868 – BALDASSARRO Olmitella nata a Deliceto il 25.02.1926, prop. Per 4/12: SCIARRIELLO Ciriaco nato a Deliceto il 07/10/1949, prop. Per 2/12; SCIARRIELLO Giuseppe nato a Deliceto il 01/01/1956, propr. Per 2/12; SCIARRIELLO Luigina nata a Deliceto il 11/03/1948, propr. Per 2/12; SCIARRIELLO Michele nato a Deliceto il 12/08/1951, propr. Per 2/12 – Foglio 16, p.lla 1011, Sup. cat. 00_03_41, Sup. da occupare mq. 106 – Foglio 16, p.lla 1004, Sup. cat. 00_15_36, Sup. da occupare mq. 8.

COMUNE DI DELICETO (Foggia)
DECRETO RESPONSABILE SERVIZIO 20 dicembre 2000 n. 2.

Occupazione temporanea d'urgenza.

IL RESPONSABILE

Omissis

DECRETA

Art.1

E' disposta a favore del Comune di Deliceto, la occupazione temporanea d'urgenza, per la durata di anni cinque dalla data del presente provvedimento, degli immobili identificati nel piano particellare grafico e descrittivo allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante, tutti ricadenti nel Comune di Deliceto.

Le occupazioni dovranno avere luogo entro tre mesi dalla data del presente decreto.

Art.2

I beni immobili individuati nel piano particellare grafico e descrittivo, oggetto della presente occupazione d'urgenza, saranno acquisiti mediante regolare procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità, e tale procedura dovrà avere inizio e compimento nei termini previsti nelle delibera di approvazione dei lavori di cui trattasi.

Art.3

All'occupazione degli immobili si provvederà previa redazione sopralluogo del verbale dello stato di consistenza degli immobili espropriandi, in contraddittorio con il proprietario ed eventualmente alla presenza del fittavolo, colono o compartecipante, o in assenza con l'assistenza di due testimoni.

Art.4

L'avviso di convocazione per la realizzazione dei verbali di cui all'art. precedente, contenente luogo, giorno, data ed ora della convocazione, dovrà essere notificato agli interessati a cura di questo Comune, almeno venti giorni prima della data di convocazione ed affisso per lo stesso periodo all'albo pretorio del Comune di Deliceto.

Art.5

Il geom.Massimo NOBILI, nato a Foggia il 10/12/1954, assistito da personale di aiuto tecnico, è incaricato di effettuare la stesura del verbale dello stato di consistenza e contestuale verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto del presente decreto, con autorizzazione ad introdursi nei fondi in questione.

Art.6

L'indennità di occupazione sarà determinata, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia.

Art.7

Il Comune di Deliceto, provvederà a propria cura e spese alla notificazione del presente decreto ai proprietari degli immobili espropriandi, ed alla sua pubblicazione per estratto sul foglio annunci legali della Provincia di Foggia e sul B.U.R. della Regione Puglia.

Deliceto li 20 dicembre 2000

Il Responsabile del Servizio
Geom. Paolo D'Emilio

Allegato

COMUNE DI DELICETO

Provincia di Foggia

ESTRATTO DELLE DITTE ESPROPRIANDE

- 1) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.13007 - BUONUOMO Domenico nato a Deliceto il 22/08/1949 - Foglio 21, p.lla 511, Sup. cat. 00_01_20, Sup. da occupare mq. 120
- 2) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.13263 - Ambrosino Benvenuto, nato a Deliceto il 04/05/1955, Ambrosino Rocco, nato a Deliceto il 23/08/1958, Basanisi Filomena, nata a Deliceto il 28/01/1950, Basanisi Lucia, nata a Deliceto il 09/02/1953; Basanisi Nicola Maria, nata a Deliceto il 19/07/1958; Bonassisa Rosa, nata a Deliceto il 28/03/1964; Capano Lucia, nata a Deliceto il 26/05/1955; Capiello Alfonsina nata a Deliceto il 13/04/1957; D'Emilio Antonio nato a Deliceto il 15/06/1953; D'Emilio Vincenzo, nato a Deliceto il 19/09/1948; Galletta Michelina nata a Deliceto il 05/07/1926 e Sciarrillo Gerarda, nata a Deliceto il 20/02/1960. Foglio 21, p.lla 318, Sup. cat. 00_09_15, Sup. da occupare mq. 80-
- 3) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.8968 - DOTO Mattia, nato a Deliceto il 13/11/1934 e PATELLA Filomena, maritata Doto, nata a Deliceto il 07/09/1934, proprietari ciascuno per 1/2 - Foglio 21, p.lla 842, Sub.A, Sup. cat. 00_02_54, Sup. da occupare mq. 70 - Foglio 21, p.lla 842, Sub.B, Sup. cat. 00_02_54, Sup. da occupare mq. 75 - Foglio 21, p.lla 844, Sup. cat. 00_03_82, Sup. da occupare mq. 70 -
- 4) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N. 12890 - BUON UOMO Arnaldo nato a Deliceto il 22/01/1935; BUONUOMO Gerardo nato a Deliceto il 01/01/1938; BUONUOMO Michele nato a Deliceto il 18/04/1942, Proprietari ciascuno per 1/3. - Foglio 21, p.lla 348, Sup. cat. 00_02_96, Sup. da occupare mq. 75-
- 5) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.11 21 6 - TROCCOLA Rocco Pasquale, nato a Deliceto il 26/06/1936 - Foglio 21, p.lla 832, Sup. cat. 00_00_66, Sup. da occupare mq. 01 -
- 6) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.1 0 9 1 1 - M A R I N O Carmela, nata a Deliceto il 07/05/1952,prop. Per 1/2; MARINO Maria nata a Deliceto il 07/03/1954, prop. Per 1/2. - Foglio 21, p.lla 347, Sup. cat. 00_01_58, Sup. da occupare mq. 30 - Foglio 21, p.lla 845, Sup. cat. 00_18_17, Sup. da occupare mq. 375 -
- 7) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.7244- SALVAGNO Graziano di Michele, comp. X 1/32; SALVAGNO ROCCO di Michele, comp. Per 1/32; SALVATORE Iolanda nata a Deliceto il

- 24/02/1927, comp. Per 27/32; SALVATORE Lucia, nata a Deliceto il 18/08/1914, comp. Per 27/32; SAVINO Leonilde di Vincenzo, comp. Per 4/32; SAVINO Luciano di Vincenzo, comp. Per 4/32; - Foglio 21, p.lla 356, Sup. cat. 00_04_81, Sup. da occupare mq. 70 - Foglio 21, p.lla 81, Sup. cat. 00_14_17, Sup. da occu. mq. 120.
- 8) PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.14028 - CAPANO Benvenuta nata a deliceto il 27/02/1947, prop. Per 2/4; D'ONOFRIO Benvenuto, nato a Deliceto l'01 /09/1937, prop. Per 1 /4 in com.leg.dei beni; QUINTINO Carmela, nata a deliceto il 19/06/1941, prop. Per 1/4 in reg.com.leg. dei beni. - Foglio 21, p.lla 872, Sub.A, Sup. cat. 00_02_18, Sup. da occupare mq. 130 - Foglio 21, p.lla 872, Sub.B, Sup. cat. 00_02_18, Sup. da occupare mq. 50-
- 9) PARTITA CATASTALE: N.C.T N.14028 - BASANISI Carmela nata a Deliceto il 10/08/1935 - Foglio 21, p.lla 869, Sup. cat. 00_02_62, Sup. da occupare mq. 01 - Foglio 21, p.lla 871, Sup. cat. 00_00_27, Sup. da occupare mq. 01 -
- 10)PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.14120 - DI FRANCESCO Giuseppe nato a Deliceto il 14/05/1961, prop. Per 1/18; DI FRANCESCO Incoronata, nata Deliceto il 25/10/1956, prop. Per 1/18; DI FRANCESCO Maria Mattea, nata a Deliceto il 16/05/1958, prop. Per 1 /18; PENNETTA Giuseppina nata a Deliceto il 19/03/1961, prop. Per 3/18; ZUCCARO Annunziata, nata a Deliceto il 08/05/1932, prop. Per 3/18; ZUCCARO Domenico, nato a Deliceto il 13/05/1926, prop. Per 3/18; ZUCCARO Giuseppe nato a Deliceto il 15/07/1937, prop. per 3/18; ZUCCARO Grazia nata a deliceto il 21/05/1944, prop. Per 3/18; - Foglio 21, p.lla 426, Sub.A, Sup. cat. 00_02_25, Sup. da occupare mq. 50 - Foglio 21, p.lla 426, Sub.B, Sup. cat. 00_02_25, Sup. da occupare mq. 52. -
- 11)PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.14120 - CARROZZOLO Giuseppe, nato a Deliceto il 02/01/1933 e ZUCCARO Annunziata, mar.Carrozzolo, nata a Deliceto il 08/05/1932, comproprietari.- Foglio 21, p.lla 427, Sub.A, Sup. cat. 00_02_20 , Sup. da occupare mq. 07 - Foglio 21, p.lla 427, Sub.B, Sup. cat. 00_02_20, Sup. da occupare mq.13. -
- 12)PARTITA CATASTALE: N.C.T.N.15808- - SALVATORE Gaetano, nato ad Accadia il 25/01/1934, prop. Per 1/6; SALVATORE Giulia Anna nata a Deliceto il 12/11/1942, prop. Per 1/6; SALVATORE Pasquale nato ad Accadia il 03/06/1936. - Foglio 21, p.lla 839, Sub.A, Sup. cat. 00_04_43, Sup. da occupare mq. 120 - Foglio 21, p.lla 839, Sub.B, Sup. cat. 00_04_43, Sup. da occupare mq.140
- 13)PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.9600 - BUONOMO Anna, nata a Deliceto il 24/07/1906, usuf.parz.; BUONUOMO Arnaldo nato a Deliceto il 22/10/1935, prop. Per 1/3; BUONUOMO Gerardo nato a Deliceto l'01/01/1938, prop. Per 1/3; BUONUOMO Michele, nato a deliceto il 18/04/1942, prop. Per 1/3. - Foglio 21, p.lla 1066, Sub.A, Sup. cat. 00_04_37, Sup. da occupare mq. 92 - Foglio 21, p.lla 1066, Sub.B, Sup. cat. 00_04_37, Sup. da occupare mq. 300-
- 14)PARTITA CATASTALE: N.C.T. N.15402 - BIZZARRO Lucia nata a Deliceto il 15/03/1942 - Foglio 21, p.lla 10667 Sub.A, Sup. cat. 00_05_27, Sup. da occupare mq. 85 - Foglio 21, p.lla 1067, Sub.B, Sup. cat. 00_05_27, Sup. da occupare mq. 215. -
- 15)PARTITA CATASTALE: N.C.T . N.1001298/ N.C.E.U. n.2862. - D'AGNELLO Mattia .. ORA: PALERMO Paolo nato a Deliceto il 06/06/1938 e TOMAIUOLO Anna, marit. Palermo, nata a Deliceto il 11/07/1945, coniugi in comunione legale dei beni ed altri - Foglio 44, p.lla 373 E.U. Sup. cat. 00_00_45, Sup. da occupare mq. 42 - Ora: Foglio 44, p.lla 373 E.U. Sup. cat. 00_00_45, Sup. da occupare mq. 42 -
- 16)PARTITA CATASTALE: N.C.E.U.n.1001298 - D'EMILIO Vincenzo, prp. Per 1/3; D'EMILIO Margherita, prop. Per 1/3; D'EMILIO Teresa, prop. Per 1/3; D'EMILIO Vincenzo, usufr.- Foglio 44, p.lla 374, Sup. da occupare mq. 58.

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
ORDINANZA RESPONSABILE S.T. 21 dicembre
2000 n. 122.

Deposito indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

ORDINA

Art. 1

Al Sindaco del Comune di Grumo Appula di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Bari, l'indennità provvisoria di espropriazione a favore della seguente ditta che non ha accettato l'indennità e per l'importo a fianco segnato:

1. DITTA: ARDITO ANTONIO - nato a Gravina in Puglia il 03.05.1927- Partita 16654 - Foglio 55 - P.lla343 (ex 178): mq.40B,00-P.lla344 (ex 178): mq.2.192,00- P.lla 345 (ex 178): mq.852,00 - per un totale di mq.3.452,00
Mq.3.452,00x£.7.050x0,60=£.14.601.9601

- Cisterna: mq. 4,40 - P.lla 18: mq.80,00 - fabbricato rurale -

Cisterna Mq.4,40x£ 70.000 = L. 308.000
Fabb.rur. Mq.80,00x£.100.000= L. 8.000.000

TOTALE ALLA DITTA
ARDITO ANTONIO L. 22.909.960

Art.2

Provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza.

Grumo Appula, 21 dicembre 2000

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
ORDINANZA RESPONSABILE S.T. 21 dicembre 2000 n. 123.

Deposito indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

ORDINA

Art. 1

Al Sindaco del Comune di Grumo Appula di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Bari, l'indennità provvisoria di espropriazione a favore della seguente ditta che non ha accettato l'indennità e per l'importo a fianco segnato:

1 - DITTA: ARDITO ANTONIO - nato a Gravina in Puglia 03.05.1927 - Partita 20061 - Foglio 55 - P.lla 339 (ex 179): mq.851,00 - P.lla 340 (ex 179): mq.2.386,00 - P.lla 341 (ex 179): mq.236,00 - P.lla 342 (ex 179): mq.27,00 - per un totale di mq.3.500,00 -
Mq. 3.500,00x £.7.050x0,60= L. 14.805.000

Art. 2

Provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza.

Grumo Appula, 21 dicembre

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
ORDINANZA RESPONSABILE S.T. 21 dicembre 2000 n. 124.

Deposito indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

ORDINA

Art. 1

Al Sindaco del Comune di Grumo Appula di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Bari, l'indennità provvisoria di espropriazione a favore della seguente che non ha l'indennità e per l'importo a fianco segnato:

1- DITTA: ARDITO ANTONIO - nato a Gravina in Puglia il 03.05.1927 - prop. per 1/2 - E MAJORANI MARIA CELESTE - nata a Gravina in Puglia il 17.07.1933 - prop. per 1/2 - coniugi - Partita 50696 - Foglio 55 - P.lla 335 (ex 72): mq.477,00 - P.lla 336 (ex 72): mq. 1.309,00 - P.lla 332 (ex 15): mq.46,00 - P.lla 333 (ex 15): mq.856,00 -P.lla 334 (ex 15): mq.1.456 00 - per un totale di mq.4.144,00

Mq.4.144,00x£.7.050x0,60 = L. 17.529.120

Art. 2

Provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza.

Grumo Appula, 21 dicembre 2000

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
DECRETO RESPONSABILE S.T. 29 dicembre 2000 n. 10.

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

Art. 1

In favore del Comune di Grumo Appula- Codice Fiscale: 00836680728 - è pronunciata l'espropriazio-

ne con conseguente occupazione permanente delle seguenti aree incluse nel P.E.E.P. ex Legge 167/62 - necessarie per la realizzazione del Piano Edilizio e Popolare di presunta proprietà delle seguenti ditte:

- 1) Ditta De Chiara Anna di Giuseppe - Partita Catastale n.ro 9594 - Foglio n.ro S - Particelle n.ri 5 e 276 - Superficie espropriata mq.1050 - Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £.10.511.550.
- 2) Ditta De Chiara Vincenza fu Nicola - Partita Catastale n.ro 1623 - Foglio n.ro 5 - Particelle n.ri 368 e 380 - Superficie espropriata mq. 1090 - Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £.10.912.070=
- 3) Ditta Regina Rosa - Regina Teresa - Regina Angela - Partita Catastale n.ri 9452 e 48992 - Foglio n.ro 5 - Particelle n.ri: 381 - 369 - 371 - 775 - 776 - Superficie espropriata mq 2541 - Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £.25.446.330
- 4) Ditta De Chiara Elisabetta e per essa Rella Vincenzo e Fazio Serafina - Partita Catastale n.ro 9597 - Foglio n.ro 5 - Particella n.ro 60 - Superficie espropriata mq.1221 - Indennità depositata presso la Cassa DD. PP. £.12.231.810=
- 5) Ditta De Chiara Giacomo fu Nicola - Partita Catastale n.ro 13950 - Foglio n.ro 5 - Particella n.ro 370 - Superficie espropriata mq. 1100 - Indennità depositata presso la Cassa DD.PP.: £.11.019.810=
- 6) Ditta Fanelli Angela di Michele - Panzarino Pasquale - Panzarino Giuseppe (ex Fanelli Angela di Michele) - Partita catastale n.ri 51501 - 50092 - Particelle n.ri 12 - 1228 - 1223 - 1224 - 1225 - 1232 - 1233 - 1234 - 594 - 595 - 596 - 597 - (ex 12/a- 12/b-12/c-12/d-12/e-12/f-12/g-12/h)- Superficie espropriata mq.2803 - Indennità depositata presso la Cassa DD.PP.: £.28.074.100=
- 7) Ditta Panzarino Giuseppe - Sedicino Antonio fu Nicola (Ex De Pasquale Vito)- Partita Catastale n.ro 50954 - Foglio n.ro 5 - Particelle n.ri 988 - 989 - 991 - 992 - 993 - 1236 - 1238 = (ex particella n.ro 279)- Superficie espropriata mq.1982 - Indennità depositata presso la Cassa DD. PP. £.19.840.770=
- 8) Ditta Nitti Vito Leonardo (Ex Nitti Vitantonio) - Partita Catastale n.ro 50092 - Foglio n.ro 5 - Particelle n.ro: 1219 (ex 280/b) 1222 (ex 280/a) - Superficie espropriata mq.488,50- Indennità depositata presso la Cassa DD.PP.: £. 4.896.020=
- 9) Ditta Nitti Angela II fu Vitoleonardo - Partita Catastale n.ro 10267 - Foglio 5 - Particella n.ro 428 - Superficie espropriata mq.841 - Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £. 8.421.020=
- 10) Ditta Eredi Nitti Angela I - Partita catastale n.ro 8839 - Foglio n.ro 5 - Superficie espropriata mq.842 - Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £. 8.431.030=
- 11) Ditta Germani: D'Angelo Michelina, Vito, Maria e Nicoletta - Partita Catastale n.ro 430 - Superficie espropriata mq.842 - Indennità depositata presso la Cassa DD. PP.: £. 8.431.030=
- 12) Ditta Colasuonno Francesco fu Paolo - Partita Catastale n.ro 1218 - Foglio n.ro 5 - Particella n.ro 652 - Superficie espropriata mq.3047- Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £.30.583.985=
- 13) Ditta Mastroserio Giovanni - Partita Catastale n.ro 13722 - Foglio n.ro 5-particella n.ro 653 - Superficie espropriata mq.1327 - Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £.13.356.360=
- 14) Ditta Pecoraro Gaetano - Partita Catastale n.ro 1708 - Foglio n.ro 5 - Particelle n.ro 49 e 50 - Superficie espropriata mq. 6344 - Indennità depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti: £. 63.621.120=

Art. 2

Provvedere nei termini di Legge alla registrazione del presente Decreto, che sarà pubblicato sul F.A.L. della Provincia di Bari e notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, nonché alla voltura catastale ed alla trascrizione ipotecaria.

Grumo Appula, 29 dicembre 2000

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
DECRETO RESPONSABILE S.T. 29 dicembre
2000 n. 11.

Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

- 1) In favore del Comune di Grumo Appula - con codice fiscale n.008366B0728 - e pronunciata la espropriazione ed è autorizzata l'occupazione permanente degli immobili di presunta proprietà delle ditte appresso indicate, necessari per la realizzazione del P.I.P. Mellitto:

1 - DITTA: ARDITO ANTONIO - nato a Gravina in Puglia il 03.05.1927 - residente a Bari in Via E. De Amicis, n.114 - C.F.: RDTNTN28E03E155L - Partita 16654 - Foglio 55 - P.lla 343 (ex 178): mq.408,00 - P.lla 344 (ex 178): mq.2.192,00 - P.lla 345 (ex 178): mq.852,00 - per un totale di mq.3.452.00 -

Mq. 3.452,00x £ 7 050 x 0,60 = L. 14.601.960

- Cistema: mq. 4,40 - P.lla 18: m480,00 - fabbricato rurale -

Cistema Mq.4,40 x £.70.000= L. 308.000

Fab.rur. Mq.80,00x£.100.000= L. 8.000.000

TOTALE ALLA DITTA
ARDITO ANTONIO: L. 22.909.960

QUIETANZA n. 1021 del 28 dicembre 2000

2 - DITTA: ARDITO ANTONIO - nato a Gravina in Puglia il 03.05.1927 - residente a Bari in Via E. De Amicis, n.114 - C.F.: RDTNTN28E03E 155L - Partita 20061 - Foglio 55 - P.lla 339 (ex 179): mq.851,00 - P.lla 340 (ex 178): mq.2.386,00 - P.lla 341 (ex 179): mq.236,00 - P.lla 342 (ex 179): mq.27,00 - per un totale di mq.3.500,00-

Mq.3.500,00x£ 7 050x 0,60 = L. 14.805.000

QUIETANZA n.. 1023 del 28 dicembre 2000

3 - DITTA: ARDITO ANTONIO - nato a Gravina in Puglia il 03.05.1927 - residente a Bari in Via E. De Amicis, n.114 - C.F. RDTNTN 28E155L prop. Per 1/2 - 2 MAJORANI MARIA CELESTE - nata a gravina in Puglia il 17. 07.1933 - residente a Bari in Via E. De Amicis, n.114 - C.F.: MJRMCL33L57E155R prop. Per 1/2 - coniugi - partita 50696 - Foglio 55 - P.lla 335 (ex 72): mq.477,00 - P.lla 336 (ex 72): mq.1 309,00 - P.lla 332 (ex 15): mq.46,00 - P.lla 333 (ex 15): mq.856,00 -P.lla 334 (ex 1-5): mq.1.456,00 - per un totale di mq.4.144.00 -

mq 4.144,00 x£.7.050x0,60= L. 17.529.120

QIETANZA N. 1022 del 28 dicembre 2000

2) Il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari, registrato ed annotato nei registri catastali e pubblicato nei termini di legge.

3) Si chiede la registrazione con i benefici fiscali

disposti dall'art 32 del D.P.R. 29/9/1973, n.601 e D.P.R. 26/4/1986, n. 131, art.1 trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base alla legge 22.10.1971, n.865.

4) Esente da bollo, giusta leggi 21.11.1967, n. 1149 e 22.10.1972, n.642.

Grumo Appula, 29 dicembre 2000

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI S. PANCRAZIO SALENTINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 6 dicembre 2000 n. 45.

Approvazione Piano P.I.P. comparti 33 e 34.

Omissis

Di approvare come in effetti approva con il presente atto ai sensi degli artt. 21 e 37 della L.R 56/80, il Piano per Insediamenti Produttivi relativo alle aree inserite nei comparti 33 e 34 del P.RGC. adottato e conforme al vigente P. di F. e successiva variante, aree riportate in catasto al Fg. 27 p.lle 9-6-7-87 e Fg. 28 p.lla 277, redatto dai tecnici Arch. Antonio Bruno, Antonio Manni, Vincenzo Sisto e dall'Ing. Antonio Gennaro, compos la dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione illustrativa;
- 2) Localizzazione dell'intervento sul territorio;
- 3) Stralcio strumenti urbanistici P. di F. e P.RGC.;
- 4) Planimetria P.LP. su P. di F. e P.RG.C.;
- 5) Rappresentazione P.LP. su catastale con elenco delle proprietà ricadenti nel piano particolareggiato,
- 6) Planovolumetrico- standard urbanistici;
- 7) Progetti schematici di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 8) Sezioni stradali tipo;
- 9) Norme urbanistiche edilizie di attuazione del P.I.P.;
- 10) Relazione economico - finanziaria sommaria;
- 11) Relazione Geologica.

Il Responsabile dell'U.T.C.
Ing. Michele Conte

COMUNE DI TRICASE (Lecce)
DECRETO RESPONSABILE U.T.C. 18 dicembre 2000 n. 6.

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

Omissis

D E C R E T A

- 1) L'indennità di esproprio da corrispondere a titolo provvisorio ai proprietari degli immobili sottoposti a procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero di Lucugnano, così come proposta dall'ufficio tecnico comunale con relazione di stima in data 13.12.2000, salvo conguaglio e così determinata:
- Ditta: Pizzolante Giovanna, nata a Ruffano il 20.05.1947 C.F. PZZ GNN 47E60 H632VV;
 - Pizzolante Maria, nata a Lecce il 23.10.1949 C.F. PZZ MRA 49R63 E506M;
 - Pizzolante Pietro, nato a Roma il 15.03.1944 C.F. PZZ PTR 44C 15 H501T;
- Foglio 35 part. 14 Ha 00.58.18 Qual. Seminativo Classe 2a Superficie occupata mq. 2046; coltura effettivamente praticata: Seminativo; Foglio 35 part. 15 Ha 02.22.93 Qual. Seminativo Classe 2a Superficie occupata mq. 2919; coltura effettivamente praticata: Seminativo; Superficie complessiva occupata mq (2.046 + 2.919) = mq 4.965; Valore agricolo medio del Seminativo ad Ha £ 11.500.000; Indennità terreno: £ (11.500.000 x 4.965 \ 10.000) = £ 5.709.750 Indennità soprassuolo: £ 19.007.000
- 2) Di aggiungere alle suddette indennità, ove spettino, le maggiorazioni previste dagli articoli 12 e 17 della legge 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni nonché le indennità di occupazione nella misura prevista dall'art. 20 della citata legge 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, demandando ad ulteriore atto l'impegno e la liquidazione di tale indennità.
- 3) Di stabilire il deposito dell'indennità provvisoria, qualora, debitamente notificata, la stessa non venisse accettata, presso la Direzione Provinciale del Tesoro, Servizio Cassa DD.PP. di Lecce.
- 4) Di chiedere la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione alla Commissione provinciale competente verificandosi la mancata accettazione di cui sopra;
- 5) L'indennità come sopra determinata sarà soggetta a conguaglio ai sensi dell'art. 1 della legge n° 385 del 29.07.1980.
- 6) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel Foglio degli annunci legali della Provincia.

Il Responsabile l'U.T.C.
Ing. Guido Girasoli

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

A.U.S.L. BA/1 ANDRIA (Bari)

Concorsi pubblici diversi. Graduatorie.
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di operatore professionale 1^a ctg. coordinatore, posizione funzionale e livello retributivo VII, profilo professionale: personale di vigilanza ed ispezione (vigile sanitario):

GRADUATORIA DI MERITO
Approvata con deliberazione n.1010
del 14 dicembre 2000

Cognome e nome	titoli (su 60)	Prova scritta (su 20)	prova pratica (su20)	Totale (su 100)
1) Lamarca Savino	4,024	20,000	20,000	44,024
2) Mascoli Francesco	4,190	18,000	20,000	42,190
3) Sorrenti Giovanni	6,470	14,000	18,000	38,470
4) Forte Pasquale	9,386	14,000	13,000	36,386
5) Mattia Amedeo	8,470	12,500	13,000	33,970
6) Avella Vincenzo	5,180	11,000	13,000	29,180
7) Pisicchio Domenico	4,150	12,500	12,000	28,650
8) Elitropio Giuseppe	6,200	11,000	11,000	28,200
9) Napoletano Pasquale	4,600	11,000	11,000	26,600
10) Mangione Michele	2,710	12,500	11,000	26,210

Concorso pubblico per la copertura di sei posti di operatore professionale 1^a ctg. collaboratore, posizione funzionale e livello retributivo VI, profilo professionale: personale di vigilanza ed ispezione (vigile sanitario):

GRADUATORIA DI MERITO
Approvata con deliberazioni n.1026
del 22 dicembre 2000 e successiva di rettifica
n. del

Cognome e nome	data di nascita	punteggio titoli	punteggio prova scritta	punteggio prova pratica	Totale generale
1. PATRUNO Michele	11/08/75	1,80	25,00	22,50	49,30
2. CARRIERI Giuseppe	10/01/70	2,33	23,50	22,00	47,83
3. BALDUCCI Salvatore	27/05/72	2,36	22,00	23,00	47,36
4. BERLOCO Pasquale	09/05/71	1,81	20,00	25,00	46,81
5. PAPPAGALLO Michele	22/10/75	0,00	17,00	23,50	40,50
6. ZINETTI Benedetto	12/04/63	1,80	17,00	20,00	38,80
7. SCANDIFFIO Eustacchio	15/10/74	0,00	17,00	21,00	38,00
8. SCISCIOLI Franco	07/03/68	1,80	16,00	20,00	37,80
9. SALERNO Ignazio	13/07/60	1,57	17,00	18,00	36,57
10. VENETO Michele	15/04/72	1,80	13,50	21,00	36,30
11. PISTILLO Angelo	13/01/76	0,02	13,50	22,00	35,52

12. RUGGIERI Francesco C.	27/10/67	1,81	20,00	13,50	35,31
13. CAGNETTA Luigi	15/12/67	1,80	13,50	19,00	34,30
14. STANCA Erminio	10/11/57	3,04	14,00	17,00	34,04
15. CANZIO Saverio	02/01/66	1,83	17,00	15,00	33,83
16. AZZARITI Cataldo	09/02/56	1,82	14,00	18,00	33,82
17. D'INGEO Mauro	29/08/70	2,60	15,00	16,00	33,60
18. TERLIZZI Donato	06/05/75	0,02	14,00	18,50	32,52
19. LULLO Emanuele	18/04/67	1,80	16,00	14,00	31,80
20. LILLO Arcangelo	10/09/61	3,05	14,00	14,00	31,05
21. SCARCELLI Lorenzo	24/09/66	1,86	14,00	14,00	29,86
22. MEMEO Antonio	22/12/54	2,36	13,50	14,00	29,86
23. TONDOLLO Antonio	09/06/73	1,80	14,00	14,00	29,80
24. PIERRO Michele	26/10/76	1,80	14,00	13,50	29,30
25. GISSI Riccardo	17/06/72	1,80	13,50	14,00	29,30
26. CANNONE Riccardo	13/11/68	1,81	13,50	13,50	28,81
27. FRUSCIO Luigi	31/12/77	0,00	13,50	15,00	28,50
28. LOMUSCIO Riccardo	09/03/70	0,00	14,00	14,00	28,00

Il Direttore Generale
Dott. Tommaso Moretti

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico 1° livello disciplina Radiologia. Riapertura termini.

Si comunica che con deliberazione n. 1891 del 24/11/2000 sono stati riaperti i termini per la partecipazione al concorso a n. 2 posti di Dirigente Medico Disciplina Radiologia P.O. Cerignola, pubblicato nel testo integrale sul B.U.R.P. n. 129 del 30/12/99 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 11/2/2000. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello di Pubblicazione del presente avviso sulla G.U. IV serie Spec.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA" TARANTO

Concorso pubblico per n. 50 posti di Infermiere professionale. Graduatoria.

In ordine a quanto previsto dal 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10.12.97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 50 posti di Infermieri Professionali, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 937 del 28.9.00, è così costituita:

Posto	Cognome e nome	Nascita	Punti
1	Notaristefano Loredana	31.10.69	49,373
2	Messina Emiliano	01.09.72	48,750
3	Marasco Maria	03.09.70	48,593
4	Bianco Laura	28.04.72	48,537

5	Ricciardi Alessandro	04.05.72	48,503
6	Alba Michele	18.09.73	48,497
7	Cascella Annarita	12.05.71	48,467
8	Sasso Anna Micheline	16.12.73	48,310
9	Insogna Simona	19.04.67	47,433
10	Birtolo Angela	27.06.76	46,920
11	Caponio Nunzia	11.06.71	45,950
12	Convertino Donatella	14.05.61	45,777
13	Spennato Anna Maria	04.06.59	45,767
14	Fiorentino Raffaele	09.08.75	45,737
15	Amico Franca	18.12.57	45,553
16	Panaro Maria	26.09.73	45,137
17	Carrera Maddalena	10.01.76	44,933
18	Derenzis Guarini Luisana Ester	21.08.71	44,807
19	Cavallo Vincenza	13.10.65	44,533
20	Foti Nicola	10.09.63	44,507
21	Epifani Maria	13.03.75	44,367
22	Ianni Maria Teresa	19.03.57	44,017
23	Andrisano Gregorio	12.02.73	43,417
24	Imperatrice Rosa	05.09.74	43,247
25	Notaristefano Clara Maria	20.02.75	43,127
26	Russo Nunzia	16.10.75	43,097
27	Peraino Vincenza	27.11.67	43,040
28	Morelli Angela	03.07.75	43,017
29	Russo Biagio	02.02.71	42,840
30	Palmisano Anna	22.04.76	42,757
31	Mele Alessia	01.04.73	42,687
32	Rucci Vita	21.05.76	42,467
33	Zito Dora	13.10.69	42,447
34	Boccuni Massimiliano	15.01.74	42,233
35	Morrone Anna Maria	10.03.60	42,137
36	Gualano Attilio	05.05.71	42,097
37	Caliandro Arianna	10.01.75	42,053
38	Carlucci M. Addolorata	29.11.71	41,976
39	Letizia Sabina	02.07.77	41,917
40	Laterza Filomena	26.08.66	41,857
41	Russo Concetta	07.05.59	41,857
42	Notaristefano Anna Maria	09.09.70	41,747
43	Giannese Pasquale	01.07.73	41,727
44	Stasolla Angela	25.09.70	41,700
45	Buonfino Anna Maria	26.05.69	41,667
46	Sacino Isabella	08.01.72	41,613
47	Marrazzo Daniela Francesca	31.10.76	41,567
48	De Giorgio Giovanna	16.03.72	41,567
49	Cometa Alessandro	24.07.69	41,567
50	Esposito Primiano	11.02.73	41,467
51	Fanigliulo Ivana	16.07.67	41,460
52	Crispiano Concetta	08.05.68	41,147
53	Gullo Claudio	08.09.65	41,117
54	Ninni Loredana	07.11.68	40,973
55	Infesta Gianfranco	23.11.73	40,960
56	Zicari Nicola	04.01.67	40,903
57	Evangelio Mariangela	08.02.74	40,787
58	Zicari Filomena	04.01.69	40,743
59	Caputo Rita	23.08.71	40,727
60	Anzelmo Maria Lucia	02.10.57	40,683
61	Murianni Anna	06.01.74	40,657

62	Nitti Agata	17.08.74	40,627	119	Zappala' Stefania	26.04.68	37,687
63	Schirinzi Barbara	02.05.65	40,627	120	Birtolo Salvatore	26.09.74	37,660
64	Affinito Claudia	03.01.70	40,607	121	De Benedectis Valeria	08.02.76	37,567
65	Peroncini Palmina	11.08.70	40,573	122	Pellegrino Pratella Malia	20.08.72	37,567
66	Semeraro Luca	31.03.75	40,567	123	Pagliarulo Palmino	21.03.70	37,510
67	Speciale Vitantonio	01.06.65	40,567	124	Tinelli Antonietta	16.04.71	37,497
68	Biffino Antonella	18.12.62	40,527	125	De Santis Elena	28.12.67	37,417
69	Laterza Adriana	28.08.60	40,517	126	Bisci Pietro	01.12.70	37,367
70	Friuli Irene	16.07.72	40,407	127	Avantaggiato Pancrazio	01.04.67	37,283
71	Palmieri Giovanna Maria	21.02.75	40,390	128	Pavone Ilde	08.03.74	37,257
72	Palmisano Palma	08.05.66	40,217	129	Caramia Antonia	17.11.68	37,150
73	Lenti Pasquale	03.08.78	40,127	130	Presicci Nadia	30.06.70	37,137
74	Moramarco Rossella	15.04.66	40,122	131	Colella Antonio	12.02.66	37,127
75	Miccoli Cira	13.12.71	40,087	132	Cardetta Francesco	04.10.65	37,127
76	Bianchi Delio	29.02.68	39,933	133	Demarinis Vincenzo	26.10.72	37,107
77	Coppola Vito	29.04.73	39,930	134	Serio Maria Rosaria	07.12.72	37,087
78	Piccolo Maria Scala	14.02.74	39,887	135	Russo Giuseppe	13.07.68	37,080
79	Vasco Michelina	25.09.73	39,747	136	Nardelli Angelo	15.09.71	37,023
80	Massafra Antonio	02.09.72	39,737	137	D'oronzio Maria	27.03.69	36,830
81	Marangi Giuliana	21.10.73	39,717	138	Colucci Gabriella	13.08.71	36,827
82	Accogli Gioacchino	29.03.71	39,717	139	Como Domenica	04.02.66	36,667
83	Morelli Annamaria	23.12.68	39,690	140	Pastore Rosanna	26.02.71	36,667
84	Facciorusso Michele	03.08.57	39,677	141	Catalano Barbara	26.09.72	36,613
85	Mezzapesa Margherita	20.08.73	39,647	142	Malvani Anna	15.08.73	36,567
86	Cazzato Fabio	12.10.77	39,580	143	Cazzato Immacolata	29.07.71	36,497
87	Fumarola Maria Domenica	24.09.71	39,567	144	De Virgilis Mirko	21.05.75	36,487
88	De Leonardo Cosimo	04.11.70	39,567	145	Chyurlia Andrea	23.08.65	36,417
89	De Cataldis Massimo	18.01.76	39,473	146	De Vitis Giulia	21.05.74	36,377
90	Maiullari Pasquale	11.08.73	39,467	147	Caprino Francesco	09.10.76	36,350
91	Campana Tiziana	11.06.73	39,467	148	Petrosillo Stefano	12.08.70	36,200
92	Rucco Margherita	03.04.64	39,447	149	Zanframundo Rossella	24.04.69	36,200
93	Massaro Angelo	14.07.72	39,270	150	Rizzi Caterina	15.11.70	36,183
94	Martucci Maria Addolorata	31.03.62	39,027	151	Pavano Antonio	16.07.70	35,937
95	Cazzato Giovanni	05.06.75	39,017	152	Schinaia Alessandra	12.11.68	35,797
96	Leggieri Piera	28.01.71	38,900	153	Terranova Massenzio	21.08.73	35,783
97	Falcone Franca	06.11.71	38,897	154	Tarantino Antonio	19.06.58	35,607
98	Banditelli Angelo	11.08.62	38,843	155	Gioiello Margherita	19.02.73	35,547
99	Barletta Giovanni	18.04.73	38,717	156	Tattesi Pasqualina	30.11.70	35,517
100	Perugini Roberto	01.01.69	38,717	157	Fabbiano Maria Immacolata	16.12.71	35,300
101	Siciliano Wladimiro	06.02.72	38,627	158	Castellana Lucia	09.05.62	35,147
102	Foglia Maria	26.01.72	38,627	159	Leggieri Elisabetta	17.06.70	35,143
103	Maggi Maria Addolorata	26.06.65	38,617	160	Francavilla Rosaria	05.11.71	34,997
104	Lorusso Annunziata	06.05.65	38,597	161	Ameruoso Chiara	13.07.59	34,983
105	Sassano Rosita Antonella	01.11.63	38,579	162	Chimenti Ciro	30.01.68	34,787
106	Capoccia Gianluigi	07.12.72	38,567	163	Lofino Salvatore	11.07.73	34,700
107	Nocco Carmela	25.09.73	38,473	164	Ferrari Fiore Patrizia	02.02.70	34,410
108	Infantino Nicoletta	22.08.73	38,367	165	Tamborrano Pasqualina	20.02.70	34,410
109	Cicala Maria Giuseppina	21.09.65	38,357	166	Carerri Anna Barbara	09.03.72	34,337
110	Semeraro Maria Carmela	16.04.69	38,333	167	Morea Elena	25.10.71	34,320
111	Talo' Anna	28.02.70	38,267	168	Marino Antonio	29.04.74	34,197
112	Quaranta Rosanna	27.04.69	38,197	169	Bellino Antonida	19.07.72	34,057
113	Parisi Michele	08.04.73	38,083	170	Loparco Catia	03.07.77	33,837
114	Petrara Francesco	25.10.79	37,963	171	Lo Pomo Rossella	27.11.70	33,520
115	Buonomo Alessandro	21.11.72	37,810	172	Telegrafo Cosima	13.01.68	33,387
116	Rispi Ernesta	04.09.73	37,797	173	La Penna Anna	04.03.77	33,383
117	Castellano Albina	17.03.72	37,787	174	Palmisano Maria	24.08.70	33,307
118	Carucci Rossana	18.06.64	37,727	175	Colucci Monica Vita	10.05.71	33,277

176	Blandamura Annalisa	27.02.70	33,150
177	Moscogiuri Carlo	24.05.74	33,133
178	Lo Monaco Maria	22.10.57	33,130
179	Carbotti Maria	15.05.69	32,757
180	Petrosino Angelo	27.11.72	32,700
181	Grassi Gaetano	16.01.64	32,700
182	Miano Maria	19.06.69	32,420
183	Trono Alessandra Iolanda	23.03.74	32,330
184	Antonaci Annamaria	16.08.60	32,073
185	Fumarola Marirosa	11.03.75	31,837
186	Favale Tiziana	04.09.73	31,617
187	Magazzino Rosa	17.12.60	31,603
188	Balestra Eleonora	24.12.75	31,417
189	Caragnano Laura	21.06.70	31,377
190	Greco Massimo	07.12.70	31,243
191	Gallo Lucrezia	08.05.71	31,167
192	Cerasino Vincenzo	02.05.71	30,967
193	Milone Pierpaola	29.06.70	30,967
194	Bardinella Addolorata	03.08.76	30,627
195	Papari Loredana	26.11.75	30,267
196	Calo' Luciana	17.04.75	30,097
197	Zacheo Luigi	26.03.74	30,067
198	Scagliusi Francesco	25.04.59	29,887
199	Mariano Raffaella	26.04.75	29,300
200	Gioffreda Diego	20.12.68	28,997
201	My Adriano	20.09.75	28,500
202	Brunetti Stefania	06.04.75	28,500
203	Lapenna Giovanna	02.04.77	27,807
204	Carrozzo Concetta	28.07.75	27,777
205	Manta Annunziata	20.08.69	27,520
206	D'Amicis Maria Grazia	18.07.74	27,030

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANNUNZIATA"
TARANTO

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Medicina Trasfusionale.

In ordine a quanto previsto del 6° comma dell'art. 18 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, si rende noto che la graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami per n. 4 posti di Dirigente Medico - Disciplina di Medicina Trasfusionale, approvata con provvedimento della Direzione Generale n. 910 del 22/9/00, è così costituita:

Posto	Cognome E Nome	Nascita	Punti
1	Ricco Alessandra	18/6/69	78,400
2	Guerrese Maria Carmela	27/8/66	75,500
3	D'Andria Giuliano	11/9/63	75,033
4	Ladisa Michele	31/10/67	74,500
5	D'Alagni Marina	8/1/68	72,610
6	Costantino Fortunato	11/11/59	71,700
7	Manicone Antonella	22/12/65	69,948

8	Attolico Immacolata	7/5/70	69,800
9	Lamontanara Giuseppina	29/3/58	69,100
10	Nassi Anna	29/11/59	66,666
11	Muolo Leonide Lidia	27/4/66	64,768
12	Lapietra Angela	1/5/66	63,710
13	Tritto Vincenzo	2/12/59	60,831

APPALTI

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Bari)

Avviso di asta pubblica per la fornitura di apparecchiature informatiche.

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZE E CONTABILITA'

In esecuzione alla determinazione n° 939 del 29/12/2000, esecutiva ai sensi di legge;

RENDE NOTO

Che il giorno 29/01/2001 alle ore 12,00 presso la sede comunale è indetta asta pubblica ex art. 73 lett. c), R.D. 23/05/1924 n° 827 e art. 9 comma 2°, del D.Lgs. 24 luglio 1992 n° 358 così come modificato dal D.Lgs. n° 402 del 20/10/1998, per la fornitura, installazione e posa in opera di APPARECCHIATURE INFORMATICHE ATTREZZATURE PER UFFICI COMUNALI.

L'importo a base d'asta è di £ 91.800.000 (47.410,74 Euro) IVA inclusa.

Il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 16, comma 1, lett. "a" del D.Lgs. 24 luglio 1992 n° 358, come modificato dal D.Lgs. n° 402/1998.

L'elenco dettagliato del materiale da fornire è a disposizione presso l'ufficio Ragioneria ed è redatto su apposito modello che costituirà, a pena di nullità, l'offerta da presentare.

L'aggiudicazione è definita in un unico incanto. Si potrà dare corso all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

Le ditte che intendono partecipare al pubblico incanto dovranno far pervenire le loro offerte presso la sede Municipale, pena l'esclusione, unicamente per mezzo del servizio postale di Stato, non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente non festivo a quello fissato per l'asta.

Il modulo offerta contenente l'elenco del materiale può essere richiesto telefonando al n° 080/761326 o inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica: ragioneria@libero.it.

Acquaviva delle Fonti, 29 dicembre 2000

Il Dirigente Settore Finanze e Contabilità
Dott. Francesco Capurso

COMUNE DI BARI

Avviso di gara lavori sistemazione e arredo marciapiedi.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: COMUNE DI BARI RIPARTIZIONE LL.PP. Corso Vittorio Emanuele 84 tel. 080.5772217 telefax 080.5210972.

OGGETTO: In esecuzione della deliberazione GM n. 863 del 13.07.2000 e della determinazione dirigenziale n. 936 del 14.12.2000, con il presente bando viene indetto PUBBLICO INCANTO per l'aggiudicazione dei LAVORI DI SISTEMAZIONE E ARREDO DEI MARCIAPIEDI PERIMETRANTI I GIARDINI DI PIAZZA GRAMSCI, DEI PIANI VIABILI LATISTANTI, DEI MARCIAPIEDI DELL'AREA DENOMINATA "PANE E POMODORO", DEI PIANI VIABILI FINO AL PONTE SUL TORRENTE VALENZANO - BARI.

IMPORTO TOTALE PROGETTO dei lavori: L. 1.400.000.000 - EURO 723.039. **IMPORTO A BASE D'ASTA:** L. 1.010.000.000 - IVA esclusa, EURO 521.621,47.

ONERI RELATIVI AL PIANO DI SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta: L. 27.500.000 EURO 14.202,56. **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO DA AFFIDARE:** L. 1.037.500.000 - IVA esclusa EURO 535.824,03. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione, ai sensi del 1° c. lett. a) dell'art. 21 della L. 11.02.1994 n. 109 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri della sicurezza), da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari. Non sono ammesse offerte in aumento. Si applicherà il criterio di valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 co. bis L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ferma restando che la stazione appaltante, sottoporrà a verifica, in contraddittorio con le imprese interessate, quelle ritenute, a sua insindacabile facoltà, anormalmente basse.

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Bari.

CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI: CATEGORIA PREVALENTE (individuata secondo l'elencazione di cui all'allegato A al D.P.R. n. 34/2000): OG3 "opere di strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane" per l'importo di L. 1.037.500.000 EURO 535.824,03 CLASS. II fino a L. 1.000.000.000 EURO 516.457. **ALTRE CATEGORIE, GENERALI O SPECIALI DIVERSE DALLA CATEGORIA PREVALENTE** che sono a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili in cottimo, e comunque SCORPORABILI, in quanto singo-

larmente di importo superiore al 10% dell'importo complessivo dell'opera, ovvero singolarmente d'importo eccedente i 150.000 Euro qualificata/non qualificata: ///. Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto.

VARIANTI: Per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e agli art. 25 e 26 del Capitolato Speciale d'Appalto.

DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: 06.03.2001 alle ore 9,30, presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP.

TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE: ore 13,00. del 09.02.2001. Oltre il termine predetto non sarà ritenuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto a precedente offerta.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA: L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo di raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro Istituto/Agenzia di recapito. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'Amministrazione appaltante. Il plico predetto deve, a pena di esclusione essere trasmesso al seguente indirizzo: COMUNE DI BARI RIPARTIZIONE LL.PP. Corso Vittorio Emanuele, 84 - BARI con le modalità di cui al bando integrale di cui si rinvia.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: attestato di qualificazione rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente OG3 "opere di strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane", per l'importo di L. 1.037.500.000 EURO 535.824,03 CLASS. II fino a L. 1.000.000.000 EURO 516.457, o in mancanza, i requisiti di cui all'art. 31 c. 1 lett. a), b), c), d) del D.P.R. n. 34, 25.01.2000.

SUBAPPALTO: E' ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate, nei casi e nei limiti consentiti dal combinato disposto dell'art. 18 della L. 19.03.1990 n. 55, dell'art. 34 della L. n. 109/94 come modificato dalla L. n. 415/98, dalle disposizioni di cui al D.P.R. 34/2000 e relativa Circolare esplicativa del 1.03.2000 n. 182/400/93 e circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22.06.2000 n. 823/400/93, nonché dall'art. 141 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999. Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto. In ogni caso, le opere della categoria pre-

valente, non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse. In assenza di esplicita dichiarazione di volersi avvalere del subappalto, l'Amministrazione non concederà alcuna autorizzazione al subappalto. In caso di ricorso al subappalto, Riprecisa che l'Ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori degli stessi eseguiti. Pertanto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate (art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto).

TERMINE DI ESECUZIONE: Il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in 45 giorni (art. 17 Cap. Spec.) naturali, consecutivi dalla data di stipulazione del contratto d'appalto.

MODALITA' DI PAGAMENTO: i pagamenti in acconto, in corso d'opera, avverranno con le modalità di cui all'art. 6 Cap. Spec. d'Appalto al maturare della cifra di L. 200.000.000 EURO 103.291,38.

FINANZIAMENTO DELL'OPERA: L'appalto è finanziato con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale, concesso in data 26.10.2000, posiz. n. 4375124.

ONERI PER LA SICUREZZA: L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 L. n. 109/94 come modificato dall'art. 9 L. 415/98 e, se e in quanto dovuto nel D.Lgs. n. 494/96 in materia di "attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili. In particolare si richiamano le norme contenute nell'art. 16/bis del Capitolato Speciale d'Appalto e contenuta nel Piano di sicurezza così come previsto nell'art. 12 c. 1 del D.Lgs. 494/96.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 c. 1 della L. 109/94 e s.m.i. costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, della L. n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, del D.P.R. n. 34/2000. Ai sensi dell'art. 13, c. 4 della L. 109 cit., è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) ed e), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lett. b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati concorrono; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare,

in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati. E' vietata l'associazione in partecipazione. E' vietata, altresì, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) ed e) della L. n. 109/94 e s.m.i. rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle Imprese che abbiano gli stessi Amministratori ovvero delle Imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara.

ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE: Sono ammessi a presentare offerta, imprese riunite che abbiano conferito o si impegnino a conferire, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, detta capogruppo. In ogni caso le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento (artt. 93 e ss. Titolo VI D.P.R. 554/99). Per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) ed e) ed e/bis) della L. n. 109/94 e s.m.i. di tipo orizzontale, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo o da una impresa consorziata, e per la restante percentuale, cumulativamente, dalla o dalle mandanti o dalle imprese consorziate, ciascuna delle quali con un minimo del 10% di quanto richiesto cumulativamente all'intero raggruppamento. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria (art. 95, c. 2, del D.P.R. 554/1999). In alternativa, ciascuna impresa riunita o consorziata deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con riferimento alla categoria prevalente per classifica, incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base d'asta. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella categoria prevalente, incrementata di un quinto deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base d'asta. Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti per partecipare all'appalto, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel presente bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati. In tal caso, devono allegare tra i documenti anche una dichiarazione con la quale le cooptate si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il

limite massimo del venti per cento dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

VALIDITA' DELL'OFFERTA: Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data di svolgimento della gara. L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

FACOLTA' DELL'AMMINISTRAZIONE: L'Ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 c. 1 ter della L. 109/94 come modificata dalla L. 415/98. Pertanto, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, l'Amministrazione si riserva di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare nuovo contratto per il completamento dei lavori, alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta, in caso di fallimento del secondo classificato, l'amministrazione si riserva di interpellare il terzo classificato e in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia presentata una sola offerta valida.

VERIFICHE A CAMPIONE: Ai sensi dell'art. 10 c. 1/quarter L. 109/94 come modificato dall'art. 3 c. 1 L. 415/98, l'Amministrazione Appaltante, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte pervenute, richiederà ad un numero di offerenti pari al 10% delle offerte presentate, arrotondata all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnico-organizzativa e di moralità, richiesti nel presente bando di gara, mediante la trasmissione della documentazione di cui alle disposizioni del titolo III del D.P.R. 34/2000 (Artt. 18, 21, 22, 23, 24, 25) e con le modalità di cui alla Circolare 1.03.2000 n. 182/400/93 del Ministero dei Lavori Pubblici e Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22.06.2000, n. 823/400/93 e come dettagliatamente descritto nel bando integrale a cui si rinvia.

GIORNO DI SORTEGGIO: Il sorteggio dei nominativi delle imprese concorrenti alle quali si richiederà di comprovare i requisiti sopra indicati, verrà effettuato in seduta pubblica in data 19.02.2001 alle ore 9,30. N.B. Si avverte che in presenza di due sole offerte pervenute o di due sole offerte ammissibili, si procederà nella stessa seduta anche all'aggiudicazione provvisoria.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA: da presentarsi a pena di esclusione:

A) **AUTODICHIARAZIONE:** Ai sensi della L. 4.01.1968, n. 15, la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara consiste in un'unica

autocertificazione in lingua italiana da rendersi nello schema allegato sub a) che costituisce parte integrante del bando integrale a cui si rinvia. **SI AVVERTE**, inoltre, che l'impresa partecipante è tenuta a compilare la scheda allegata all'autodichiarazione, da restituire a questo Ente appaltante, ai fini della compilazione del modello GAP;

B) **CAUZIONE PROVVISORIA:** Ai sensi dell'art. 30 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione di L. 20.750.000 EURO 10.716,48 pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, e come dettagliato nel bando integrale a cui si rinvia;

C) **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA':** Nel plico della busta va inserita la dichiarazione di responsabilità, debitamente compilata e sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante, all. sub c) al bando integrale a cui si rinvia;

D) **OFFERTA:** E' consentita la presentazione di offerta da parte di soggetti di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) ed e) anche se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 13 L. n. 109/94. Si precisa che in caso di imprese riunite, l'offerta deve essere espressa dall'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti".

L'offerta debitamente bollata deve essere compilata mediante restituzione della scheda/offerta, all. sub b), in conformità alle previsioni dell'art. 90 commi 2, 3, e 5, del D.P.R. n. 554/1999.

Il prezzo complessivo offerto, IVA esclusa, deve essere indicato, in calce al modulo stesso unitamente al conseguente ribasso percentuale indicati in cifre ed in lettere.

SI PRECISA che la mancata indicazione del suddetto ribasso percentuale, comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara. In caso di discordanza, prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO: L'aggiudicatario dovrà:

- costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto;
- redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:
 - a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - b) firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta.

ELABORATI PROGETTUALI: Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere visionati presso la Ripartizione Edilizia Pubblica Set-

tore Tecnologico e Manutenzione Impianti Via Giulio Petroni, 103 - BARI tel. 080.5016210, mentre copie del bando integrale possono essere ritirate presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune sito in V. Roberto da Bari, 1. All'apertura delle offerte è ammessa ad assistere qualsiasi persona. Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 C. 5 L. 109/94 e s.m.i., è il Dott. Ing. Pasquale Paticchio.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE: Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31/bis della L. n. 109/94 e s.m.i., verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari (art. 37 Cap. Spec. d'Appalto). Ai sensi della L. 241/90 Si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella MERRA.

Bari 29.12.2000.

Il Dirigente di Settore Appalti
Dott. Annarosa Marzia

COMUNE DI BARI

Avviso di gara lavori manutenzione scuole elementari.

SOGGETTO AGGIUDICATORE: COMUNE DI BARI RIPARTIZIONE LL.PP. Corso Vittorio Emanuele 84 tel. 080.5772217 fax 0805210972.

OGGETTO: In esecuzione delle deliberazioni GM. n. 813 del 6.07.2000 e Determinazione Dirigenziale n. 934 del 13.12.2000, con il presente bando viene indetto PUBBLICO INCANTO per l'aggiudicazione dei LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI CUI AL D.M. 26.08.92 PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E/1 E DIAZ PER L'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DEFINITIVO PREVENZIONE INCENDI - BARI.

IMPORTO TOTALE PROGETTO dei lavori: L. 1.388.000.000 EURO 716.842,17. **IMPORTO A BASE D'ASTA:** L. 979.363.200 EURO 505.798,88. **ONERI PIANO DI SICUREZZA** non soggetti a ribasso d'asta: L. 5.500.000 EURO 2.840,51. **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO DA AFFIDARE:** L. 984.863.200 EURO 508.639,39.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: La gara si terrà con il sistema del pubblico incanto con aggiudicazione, ai sensi del 1° c. lett. b) dell'art. 21 della L. 11.02.1994 n. 109 e s.m.i. con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. Si applicherà il criterio di valutazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 c. 1/bis L. 109/94 e s.m.i. La procedura di esclusione

automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque, ferma restando che la stazione appaltante, sottoporrà a verifica in contraddittorio con le imprese interessate, quelle ritenute, a sua insindacabile facoltà, anormalmente basse.

LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Comune di Bari.

CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI: CATEGORIA PREVALENTE (individuata secondo l'elencazione di cui all'all. A al D.P.R. n. 34/2000): OG11 "Impianti tecnologici" per l'importo di L. 728.438.200 EURO 376.206,93. **CLASSIFICA II:** L. 1.000.000.000 EURO 516.457. **ALTRE CATEGORIE, GENERALI O SPECIALI DIVERSE DALLA CATEGORIA PREVALENTE** che sono a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili in cottimo, e comunque SCORPORABILI: Categoria qualificata: OG1 "Edifici civili ed industriali" per l'importo L. 250.925.000 EURO 129.591,94 **CLASSIFICA I** fino a L. 500.000.000 EURO 258.228. Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto.

VARIANTI: Per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 5 e art. 11 Capitolato Speciale d'Appalto.

DATA DI SVOLGIMENTO DELLA GARA: 1.03.2001 alle ore 9,30, presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP.

TERMINE DI RICEZIONE OFFERTE: ore 13,00 del 9.02.2001. L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo raccomandata a.r. del Servizio Poste Italiane o altro Istituto/Agenzia di recapito. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora per qualsiasi motivo il plico medesimo non pervenga in tempo utile all'Amministrazione appaltante. Il plico predetto deve, a pena di esclusione essere trasmesso al seguente indirizzo: COMUNE DI BARI - RIPARTIZIONE LL.PP. CORSO VITT. EMANUELE, 84 BARI.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE: Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese in possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del D.P.R. 25.01.2000 n. 34. Inoltre, attestato di qualificazione rilasciato da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG11 "Impianti tecnologici" per l'importo di L. 728.438.200 EURO 376.206,93. **CLASSIFICA II** L. 1.000.000.000 EURO 516.457 o, in mancanza, i requisiti di cui all'art. 31 c. 1 lett. a), b), c), d) D.P.R. n. 34, 25.01.2000 e per la categoria qualifica-

ta scorporabile OGI "Edifici civili ed industriali" per l'importo L. 250.925.000 EURO 129.591,94 CLAS-SIFICA I fino a L. 500.000.000 EURO 258.228, o in mancanza, i requisiti di cui all'art. 28 c. 1 lett. a), b), c), D.P.R. n.34, 25.01.2000, per le categorie di lavoro corrispondenti.

AVVERTENZE: Le lavorazioni relative alle categorie qualificate scorporabili, non possono essere eseguite direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente, se prive delle adeguate qualificazioni richieste per le succitate categorie scorporabili; tali imprese, possono però subappaltare tali lavorazioni ad imprese in possesso delle relative qualificazioni, previste dalla vigente normativa, ed in tal caso l'impresa partecipante deve essere in possesso della qualificazione relativa alla categoria prevalente per l'importo complessivo dell'appalto da affidare, ovvero ancora, costituire associazioni temporanee di imprese di tipo verticale, essendo lavorazioni scorporabili.

SUBAPPALTO: E' ammesso il subappalto di quota parte della categoria prevalente ovvero delle parti di cui si compone l'opera, appartenenti a categorie generali o specializzate, nei casi e nei limiti consentiti dal combinato disposto dell'art. 18 della L. 19.03.1990 n. 55, dell'art. 34 del D.Lgs. n. 406/1991, dell'art. 34 della L. n. 109/94 come modificato dalla L. n. 415/98, dalle disposizioni di cui al D.P.R. 34/2000 e relativa Circolare esplicativa del 1.03.2000 n. 182/400/93 e Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 22.06.2000, n. 823/400/93, nonché dall'art. 141 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999. Il subappaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa, in relazione all'importo da eseguire in subappalto. In ogni caso, le opere della categoria prevalente non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse. In assenza di esplicita dichiarazione di volersi avvalere del subappalto, l'Amministrazione non concederà alcuna autorizzazione al subappalto. Qualora il concorrente non sia qualificato per le categorie delle opere a qualificazione obbligatoria, queste ultime devono essere indicate come oggetto di subappalto nella dichiarazione allegata al bando, a pena di esclusione. In caso di ricorso al subappalto, si precisa che l'Ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente all'aggiudicatario l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti.

TERMINE DI ESECUZIONE: L'appalto avrà la durata complessiva di 365 giorni (art. 10 Cap. Spec.) naturali, consecutivi dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori.

MODALITA' DI PAGAMENTO: La contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/99. I pagamenti in acconto, in corso d'opera, avverranno con le modalità di cui all'art. 9 Cap. Spec. d'Appalto, ogni qualvolta il credito raggiunga

la cifra di L. 200.000.000 EURO 103.291,37.

FINANZIAMENTO DELL'OPERA: L'appalto è finanziato con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. Posizione n. 4349725 con i fondi del risparmio postale.

ONERI PER LA SICUREZZA: L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nell'art. 31 L. n. 109/94 come modificato dall'art. 9 L. 415/98 e, se e in quanto dovuto nel D.Lgs. n. 494/96 in materia di "attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili". In particolare si richiamano le norme contenute nel Piano di sicurezza e Coordinamento allegato al progetto esecutivo e nell'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto.

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA: Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10, c. 1 della L. 109/94 e s.m.i. costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96, e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, della L. n. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, c. 7, del D.P.R. n. 34/2000. Ai sensi dell'art. 13, c. 4 della L. 109 cit., è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) ed e), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10 c. 1, lett. b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare a pena di esclusione, la denominazione di tutti i consorziati. E' vietata l'associazione in partecipazione. E' vietata, altresì, qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) ed e) della L. n. 109/94 e s.m.i. rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta e la contemporanea partecipazione delle Imprese che abbiano gli stessi Amministratori ovvero delle Imprese in cui la stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara.

ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE: Sono ammessi a presentare offerta, imprese riunite che abbiano conferito o si impegnino a conferire, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, detta capogruppo. In ogni caso le imprese riunite in associazione temporanea devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento (artt. 93 e ss. Titolo VI D.P.R. 554/99). Per le associazioni tempo-

ranee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) e e) e e/bis) della L. n. 109/94 e s.m.i. di tipo orizzontale i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale, cumulativamente, dalla o dalle mandanti o dalle imprese consorziate, ciascuna delle quali con un minimo del 10% di quanto richiesto cumulativamente. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria (art. 95, c. 2, del D.P.R. 554/1999). In alternativa, ciascuna impresa riunita o consorziata deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, con riferimento alla categoria prevalente per classifica, incrementata di un quinto, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori a base d'asta. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono in possesso dell'attestazione di qualificazione nella categoria prevalente, incrementata di un quinto, deve essere almeno pari all'importo dei lavori a base d'asta. Per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) e e) e e/bis) della L. n. 109/94 e s.m.i. di tipo verticale, l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti, sono posseduti dalla mandataria o capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede l'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. L'attestazione di qualificazione, oppure, in alternativa, i requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti sono posseduti dalla impresa mandataria o capogruppo con riferimento alla categoria prevalente (art. 95, c. 3 del D.P.R. n. 554/1999). Per le associazioni temporanee di imprese e i consorzi di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) e e) e e/bis) della L. n. 109/94 e s.m.i. di tipo misto cioè caratterizzate dalla contemporanea presenza di più imprese tra loro temporaneamente riunite o consorziate con integrazione orizzontale in relazione ai lavori appartenenti alla categoria prevalente, ed a ulteriori imprese mandanti, assuntrici con integrazione verticale dell'esecuzione delle parti di opera indicate nel bando come scorporabili - l'attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti, sono posseduti dalla mandataria o capogruppo, unitamente alle mandanti con la prima riunite o consorziate con integrazione orizzontale, nella categoria prevalente e nelle percentuali (riferite all'importo dei lavori della categoria prevalente) indicate al precedente primo

capoverso; nelle categorie scorporate ciascuna mandante, temporaneamente riunita o consorziata con integrazione verticale, possiede l'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. L'attestazione di qualificazione oppure, in alternativa, i requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti temporaneamente riunite o consorziate con integrazione verticale, sono possedute dall'impresa mandataria o capogruppo e dalle imprese temporaneamente riunite e consorziate con integrazione orizzontale con riferimento alla categoria prevalente.

Se l'impresa singola o le imprese che intendono riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti per partecipare all'appalto, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel presente bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati. In tal caso, devono allegare tra i documenti anche una dichiarazione con la quale le cooptate si impegnano ad eseguire complessivamente lavori entro il limite massimo del venti per cento dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto.

VALIDITA' DELL'OFFERTA: Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni dalla data di svolgimento della gara. L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

FACOLTA' DELL'AMMINISTRAZIONE: L'Ente appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 c. 1/ter della L. 109/94 come modificata dalla L. 415/98.

VERIFICHE A CAMPIONE: Ai sensi dell'art. 10 c. 1/quarter L. 109/94 come modificato dall'art. 3 c. 1 L. 415/98, l'Amministrazione Appaltante, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte pervenute, richiederà ad un numero di offerenti pari al 10% delle offerte presentate, arrotondata all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti d'ordine generale per la qualificazione, specificati nell'art. 17 del D.P.R. 25 Gennaio 2000 n. 34, di capacità economico-finanziaria, tecnico-organizzativa e di moralità, richiesti nel presente bando di gara, mediante la trasmissione della documentazione di cui alle disposizioni del titolo III del D.P.R. 34/2000 (artt. 18, 21, 22, 23, 24, 25) e con le modalità di cui alla Circolare 01.03.2000 n. 182/400/93 del Ministero dei Lavori Pubblici e Cir-

colare del Ministero dei Lavori Pubblici 22.06.2000, n. 823/400/93 e come dettagliatamente descritto nel bando integrale a cui si rinvia.

GIORNO DI SORTEGGIO: Il sorteggio dei nominativi delle imprese concorrenti alle quali si richiederà di comprovare i requisiti sopra indicati, verrà effettuata in seduta pubblica in data 15 FEBBRAIO 2001 alle ore 9,30 con eventuale prosieguo il giorno successivo. N.B.: Si avverte che in presenza di due sole offerte pervenute o di due sole offerte ammissibili, si procederà nella stessa seduta anche all'aggiudicazione provvisoria.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AMMISSIONE ALLA GARA - da presentarsi a pena di esclusione.

A) **AUTODICHIARAZIONE:** Ai sensi della L. 4.01.1968, n. 15, la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara consiste in un'unica autocertificazione in lingua italiana da rendersi nello schema allegato al bando integrale a cui si rinvia. **SI AVVERTE**, inoltre, che l'impresa partecipante è tenuta a compilare la scheda allegata all'autodichiarazione, da restituire a questo Ente appaltante, ai fini della compilazione del modello GAP;

B) **CAUZIONE PROVVISORIA** Ai sensi dell'art. 30 della L. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione di L. 19.697.264 EURO 10.172,787 pari al 2% dell'importo dei lavori a base d'appalto, da prestare, a scelta del concorrente, nelle forme di cui all'art. 100 D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa e come dettagliato nel bando integrale a cui si rinvia.

C) **OFFERTA:** E' consentita la presentazione di offerta da parte di soggetti di cui all'art. 10 c. 1 lett. d) ed e) anche se non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 13 L. n. 109/94.

L'offerta debitamente bollata, in lingua italiana, deve essere espressa oltre che in cifre, anche in lettere ed in percentuale rispetto all'importo a base d'appalto, come dettagliatamente descritto nel bando integrale a cui si rinvia.

ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO: L'aggiudicatario dovrà:

- costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto;
- redigere e consegnare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:
 - a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;
 - b) firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'Amministra-

zione potrà procedere alla risoluzione del contratto, comunque formatosi con l'approvazione del verbale di gara e di aggiudicazione, e all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

ELABORATI PROGETTUALI: Il capitolato d'oneri e i documenti complementari possono essere visionati presso la Ripartizione Edilizia Pubblica Settore Manutenzione scolastica, Via Giulio Petroni, 103 - BARI tel. 080.5772854 O 5010201, mentre copie del bando integrale possono essere ritirate presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune sito in V. Roberto da Bari, 1. Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 7 C. 5 L. 109/94 e s.m.i., è l'Ing. Francesco Spilotros.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE: Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 31/bis della L. n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni, verranno deferite alla competente Magistratura ordinaria del Foro di Bari (art. 23 Cap. Spec. d'Appalto).

Ai sensi della L. 241/90 Si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella MERRA.

Bari, 29.12.2000.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE (Bari)

Avviso di asta pubblica per alienazione immobile comunale.

Il Comune di Cassano delle Murge, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 43 del 30.9.2000, della Deliberazione di Giunta Comunale nr. 221 del 7.10.2000 e conseguente Determinazione Dirigenziale del U.T.C. LL.PP. nr. 252/2000 del 28.12.2000, ha indetto per il giorno 8.02.2001 alle ore 12,00 presso la Sala Giunta del Palazzo Municipale, un'asta pubblica per la vendita di un fabbricato con circostante area scoperta sito in Cassano delle Murge, alla via Vittorio Veneto civico 2, composto da piano interrato e piano terra con destinazione d'uso ospedale; al piano terra, di superficie lorda pari a mq 1.223 composto di 34 vani e accessori vari, sono ubicate le stanze per i degenti con annessi servizi igienici, gli uffici amministrativi e i vani di servizio e medicazione; al piano interrato, di superficie lorda pari a mq 1.232 e composto di 37 vani, sono ubicati i laboratori, sale operatorie, servizi igienici e vani tecnici per i servizi tecnologici.

L'area sul quale sorge il fabbricato ha una estensione di mq 2.310 circa. Ex proprietà EE.CC.AA. pervenuto in proprietà del Comune in virtù della Legge Regionale 15.3.78 n° 17 ed assunto con D.C.C. n° 159 del 4.12.1978. Il valore stimato è di L. 4.130.000.000, ridotto a L. 3.300.000.000 per effetto del contratto di locazione in essere fino a tutto il mese di ottobre del 2004, con la Società CASA BIANCA S.r.l. corrente in Bari, Via A. De Gasperi n.324 che, quindi, è nel diritto di esercitare la prelazione prevista dall'art. 38 della Legge n. 392/1978.

In catasto è riportato alla partita 1 Ente Urbano ditta Comune di Cassano delle Murge, foglio 28/A, particelle 630 e 631, via Vittorio Veneto, civico 2. Attualmente in corso di nuovo accatastamento per demolizione e ricostruzione e variazione di destinazione d'uso.

L'asta è indetta ai sensi del R.D. 23.5 1924, n.827 e con il metodo di cui agli artt. 73 lett. C) e 76, vale a dire mediante offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta di L. 3.300.000.000 (tremiliarditrecentomilioni). (£ 1.704.307,77)

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso L'Ufficio Tecnico LL. PP. di questo Comune o su Internet al sito www.comune.cassano.bari.it.

Le offerte devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 7.02.2001 al seguente indirizzo: Comune di Cassano delle Murge - Piazza A. Moro, 10.

Cassano delle Murge, 29.12.2000

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Ing. Giovanni Colaanni

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

Avviso di gara per lavori di ampliamento P.I.

Si rende noto che questo Comune intende procedere all'affidamento in appalto dei "LAVORI DI AMPLIAMENTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO ABITATO" per un I.B.A. di £. 91.000.000 (euro 46997,58) al netto d'I.V.A. 10% di cui a corpo lire: 5.400.000 (euro 2788,87). a misura lire 85.000.000 (euro 44208,71).

I lavori non rientrano nei casi previsti dal D.lgs. 494/96 modificato.

L'opera è finanziata con Fondi Comunali (RR.PP. 1945)

All'appalto si procederà mediante ASTA PUBBLICA con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, determinato mediante offerte a prezzi unitari e per mezzo di offerta segreta, da confrontarsi poi con il prezzo indicato e con l'esclusione delle offerte anomale come previsto dall'art. 21

comma l/Bis ,della legge 109/94 e successive modificazioni.

Non saranno ammesse offerte in aumento. Categoria prevalente G10 (ex 16 L).

Termine perentorio per la presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del 25.01.2001.

Il bando integrale è pubblicato all'ALBO PRETORIO di questo Comune e sulla Gazzetta ASTE E APPALTI PUBBLICI.

Informazioni possono essere richieste all'U.T.C. telefonicamente o direttamente nei giorni Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, Mercoledì e Giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

Sammichele di Bari, 27 dicembre 2000

Il Responsabile Ufficio Tecnico

CONSORZIO ASI FOGGIA

Avviso di pubblico incanto per lavori di viabilità e P.I. tangenziale sud.

1. STAZIONE APPALTANTE: Consorzio per lo sviluppo industriale e dei servizi reali alle imprese della Provincia di FOGGIA - Via Monsignor Farina, n.62 - 71100 Foggia codice fiscale 80002670711-n. Tel. 0881/307111- n. Telefax 0881/307214.
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI.
Luogo di esecuzione Agglomerato A.S.I. di INCORONATA (FG);
descrizione: completamento della viabilità - pubblica illuminazione della tangenziale sud e delle relative strade interne: n. 5 quadri doppi, n. 6 quadri generali, n. 404 sostegni di tipo a sbraccio con relative armature, mt. 18.591 di cavi.
importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): lire 1.369.663.420 (unmiliardotrecentosessanta - novemilioneisessantatremilaquattrocentoventilire) Euro 707.372,12 - a corpo, categoria prevalente "OG10" classifica "III";
oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: lire 77.274.940 (settanta-settemilioni duecentosettantaquattromilanovecento-quarantalire) Euro 39.909,18;
modalità di determinazione del corrispettivo a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19 comma 4 e 21 comma

- 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni.
4. **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 275 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
5. **DOCUMENTAZIONE:** il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori e per formulare l'offerta, sono visibili presso gli uffici del Consorzio ASI nei giorni feriali dal lunedì al venerdì e nelle ore 9,00 - 13,00; è possibile acquistarne una copia degli elaborati grafici, fino a cinque giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso il laboratorio SUPER-TECNICA sito in via Domenico Cirillo Foggia. A tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax almeno 48 ore prima del ritiro alla stazione appaltante.
6. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**
termine: 12/02/2001 ore 14,00
indirizzo: Consorzio ASI Via Monsignor Farina n. 62 Foggia;
modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando;
apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 16/02/2001 alle ore 9,00 presso la sede del Consorzio; seconda seduta pubblica il giorno 28/02/2001 alle ore 9,00 presso la medesima sede;
7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
8. **CAUZIONE:** l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:
da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dei lavori a base d'asta di cui all'art. 30 della L. 109/94 e s.m.i.;
9. **FINANZIAMENTO:** Fondi CIPE - 3° annualità 2000
10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese individuali o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3° comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere i requisiti di cui all'articolo 31 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1 e 2, oppure attestazione rilasciata da Società di Attestazione (SOA) di cui al DPR 34/2000, regolarmente autorizzata in corso di validità;
12. **TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza) da determinarsi mediante offerta a prezzi unitari;
14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
15. **ALTRE INFORMAZIONI:** non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 17 del D.P.R. n. 34/2000 e di cui alla legge n.68/99:
- a) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida,
- c) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio,
- d) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della stessa legge e di cui all'art. 103 del DPR 554/99 per una somma pari a £. 2.000.000.000, la polizza deve, altresì, assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con un massimale minimo di £. 1.000.000.000;
- e) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 1 l-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- f) le autocertificazioni, le certificazioni, i docu-

menti e l'offerta devono essere in lingua, italiana o corredati di traduzione giurata;

- g) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
- i) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto DPR applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 42 del Capitolato speciale d'appalto;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- o) è esclusa la competenza arbitrale;
- p) responsabile del procedimento: geom. Michele Esposto Consorzio ASI/Foggia Via Monsignor Farina, 62 - tel. 0881/307111 fax 0881/307214.

Foggia li 27/12/2000

Il dirigente
geom. Michele Esposto

RETTIFICHE

A causa di mero errore materiale tipografico, nel B.U. n. 148 del 14/12/2000 si è verificata un'inver-

sione fra il sommario ed i testi, pertanto l'esatta disposizione cronologica è la seguente:

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AMBIENTE
BARI

**Bando di concorso per Direttore Generale
A.R.P.A. Riapertura termini.**

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico, al quale si rinvia, per la scelta del direttore Generale dell'Agenzia Regionale, per la protezione dell'Ambiente (ARPA), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Repubblica Italiana 4^a Serie speciale n. 58 dei 23 luglio 1999.

Le domande devono essere inviate, esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. (a tale scopo fa fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante), alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Piazza A. Moro 37 - 70122, Bari entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente Avviso.

Il presente Avviso, unitamente al provvedimento n. 1601 del 22-11-2000 con il quale la G.R. ha deliberato la presente riapertura dei termini è altresì pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Responsabile e del Settore Ecologia
dott. Luca Limongelli

A.U.S.L. LE/1 LECCE

**Concorso pubblico per n. 7 posti di Dirigente
Analista. Riapertura termini.**

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di sette unità di Dirigente Analista presso l'Unità di Controllo di Gestione della Azienda USL Le/1. Riapertura termini.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.

2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Diploma di laurea in informatica, in statistica, in matematica, in fisica, in ingegneria elettronica, in ingegneria informatica, in ingegneria delle telecomunicazioni, in ingegneria elettrica, in ingegneria civile, in ingegneria meccanica, in ingegneria gestionale, in economia e commercio o altra laurea con diploma di scuola universitaria di specializzazione specifica di attinenza informatica.

2. Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione al concorso è altresì consentita ai candidati:

- a) in possesso di esperienze lavorative di durata non inferiore a cinque anni con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata svolta per lo stesso periodo presso enti o pubbliche amministrazioni aventi contenuto analogo (con quello previsto per il profilo di Dirigente Analista ovvero;
- b) che abbiano svolto per almeno cinque anni attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo (con specifico riferimento al requisito dei cinque anni di attività) a quello previsto per il profilo di Dirigente Analista.

Le esperienze ed attività lavorative di cui alle lettere a) e b) sono cumulabili ai fini del computo del quinquennio di attività.

3. Iscrizione all'albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata nella quale, sotto la propria responsabilità dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) Il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Diploma di laurea in informatica, in statistica, in matematica, in fisica, in ingegneria elettronica, in ingegneria informatica, in ingegneria delle telecomunicazioni, in ingegneria elettrica, in ingegneria civile, in ingegneria meccanica, in ingegneria gestionale, in economia e commercio o altra laurea con diploma di scuola università di specializzazione specifica di attinenza informatica;

2. Certificato attestante il possesso di uno dei requisiti di cui al punto 2 dei requisiti specifici di ammissione del presente bando;

Certificato di iscrizione all'albo professionale, ove esistente, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.U.S.L. da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione ai sensi dell'art. 69 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica.
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizio di ruolo prestato presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1) nel livello dirigenziale a concorso, o nel livello

superiore, punti 1,00 per anno;

2) nella posizione funzionale inferiore, punti 0,50 per anno;

b) servizio di ruolo quale analista presso altre pubbliche amministrazioni:

1) come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;

2) come ispettore generale o direttore di divisione dei ruoli ad esaurimento dello Stato o nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti o come direttore o dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;

3) come assistente, collaboratore o nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0.30 per anno.

Titoli accademici di studio e professionali:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1.00 per ognuna;

b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purché attinenti al posto da conferire, punti 0.50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1.00.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97;

Criteri di valutazione dei titoli

Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta; per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico:

4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, normalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazioni dei servizi non di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 21 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti pun-

teggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo e valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1”.

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

- a) prova scritta:
vertente su argomenti attinenti alla applicazione di tecniche rispettivamente di micro e macro computerizzazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
- b) prova teorico pratica:
concernente l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di unità sanitarie locali o di aziende ospedaliere, con relazione scritta;
- c) prova orale:
colloquio nelle materie delle prove scritte nonché sull'organizzazione dei servizi sanitari.

Valutazione delle prove esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

“la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.”.

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 40 e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei

vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l., ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di 18 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla A.U.S.L. LE/1, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La U.S.L. verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. - assunzioni concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215890.

Il Direttore Generale
avv. Paolo Pallegriano

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari.

Il giorno 22 Gennaio 2001 con inizio alle ore 10,30 presso gli uffici dell'Area del Personale dell'Azienda USL LE/2 di Maglie (LE) in via P. De Lorentis n. 29 (palazzina adiacente al P.O. di Maglie "M. Tamborrino") avranno luogo, da parte dell'apposita commissione di sorteggio all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti delle com-

missioni esaminatrici ai pubblici concorsi dell'Area di comparto di seguito indicati:

- N. 20 posti di operatore professionale sanitario infermiere professionale C.T.G. C);
- N. 3 posti di operatore professionale sanitario tecnico lab. biomedico C.T.G. C);
- N. 1 posto di operatore professionale sanitario tecnico di radiologia medica C.T.G. C);
- N. 2 posti di operatore professionale sanitario logopedista C.T.G. C);
- N. 1 posto di operatore professionale sanitario fisioterapista C.T.G. C);

In relazione ai precitati concorsi, verranno sorteggiati due operatori professionali coordinatori del relativo profilo professionale a concorso con almeno cinque anni di anzianità di servizio di ruolo nella posizione funzionale.

I componenti verranno sorteggiati tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali ove esistenti, ovvero tra il personale in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della Regione.

Qualora le operazioni di sorteggio, per cause imprevedibili, non potessero avere luogo nel giorno e nell'ora stabilita, le stesse verranno effettuate il Lunedì di ogni settimana successiva, con inizio alla stessa ora e presso la stessa sede, sino a completamento delle medesime.

Il Direttore Generale

A.U.S.L. LE/2 MAGLIE (Lecce)

Avviso di sorteggio Commissioni concorsi vari area non medica.

Il giorno 22 Gennaio 2001 alle ore 10,00 presso gli uffici dell'Area del Personale dell'Azienda USL LE/2 di Maglie (LE) in via P. De Lorentis n. 29 (palazzina adiacente al P.O. di Maglie "M. Tamborri-no") avranno luogo da parte dell'apposita commis-

sione di sorteggio all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni esaminatrici ai pubblici concorsi per dirigenti dell'Area della dirigenza non medica, di seguito indicati:

Biologo Dirigente (ora biologo responsabile di struttura semplice):

- un Dirigente Biologo di struttura complessa, già di 2° livello.

Psicologo Dirigente (ora psicologo responsabile di struttura semplice):

- un Dirigente Psicologo di struttura complessa, già di 2° livello.

Farmacista Dirigente (ora farmacista responsabile di struttura semplice):

- un farmacista di struttura complessa, già di 2° livello.

I componenti verranno sorteggiati tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali, ove esistenti, ovvero tra il personale in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della Regione.

Qualora le operazioni di sorteggio, per cause imprevedibili, non potessero avere luogo nel giorno e nell'ora stabilita, le stesse verranno effettuate il Lunedì di ogni settimana successiva, con inizio alla stessa ora e presso la stessa sede, sino a completamento delle medesime.

Il Direttore Generale
dr. Santo Monteduro

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
LE FOGGIA

Concorso pubblico di ideazione dell'emblema dell'Ente.

A causa di mero errore materiale tipografico, nel B.U. n. 151 del 21/12/2000, a pag. 7086 del sommario, prima colonna, e a pag. 7109, prima colonna, deve leggersi: "Istituto Zooprofilattico Sperimentale - Foggia" e non "I.A.C.P. - Foggia".

